

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**06/02/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 03-02-2012 al 06-02-2012

04-02-2012 Corriere di Ragusa.it <b>Caso Security a Pozzallo, risponde Scucce</b> .....	1
05-02-2012 Corriere di Ragusa.it <b>Leggera scossa di terremoto tra Ragusa e Modica</b> .....	2
04-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Da Saponara a Barcellona atteso l'indispensabile intervento statale</b> .....	3
04-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Addetti alla sicurezza del porto &amp;Non si può installare rifugio mobile&amp;</b> .....	5
04-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Piano calamità naturali illustrato nelle scuole</b> .....	6
04-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Rischio di altri crolli, via Dalla Chiesa è chiusa</b> .....	7
04-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Il gelo si sposta verso il Meridione</b> .....	8
05-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Strada chiusa, Capizzi semi-isolata</b> .....	10
05-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Elementare e Media esiliate dai container Martedì un vertice</b> .....	11
05-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Ballarò in Consiglio al posto di Ragno Mozione sull'alluvione</b> .....	12
05-02-2012 Gazzetta del Sud <b>San Placido, la Provinciale sarà riaperta a fine febbraio</b> .....	13
06-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Alcune famiglie tornano a casa ma restano ancora troppe "ferite"</b> .....	14
06-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Prioritario il raddoppio del collettore di contrada Spalla</b> .....	15
06-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Arriva anche in città il gelo siberiano</b> .....	16
06-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Madonie, due ventenni travolte da uno slittino</b> .....	17
06-02-2012 Gazzetta del Sud <b>No a nuove costruzioni a ridosso delle strade</b> .....	18
04-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Siracusa: lieve sisma 3.2 a 9 km dalla costa</b> .....	19
04-02-2012 MF Sicilia <b>Alluvione a Messina, interventi ancora al palo</b> .....	20
04-02-2012 Il Punto a Mezzogiorno <b>Petrarcone: "Le scuole resteranno chiuse anche lunedì 6 febbraio"</b> .....	21
04-02-2012 Sicilia News 24 <b>Leggi tutto: Maltempo: freddo e neve nella penisola, temperature in calo in Sicilia</b> .....	22
03-02-2012 La Sicilia <b>in breve</b> .....	24
03-02-2012 La Sicilia <b>le piogge</b> .....	25
03-02-2012 La Sicilia <b>Parte oggi il piano con oltre 800 volontari</b> .....	26
03-02-2012 La Sicilia <b>Mobilitati tutti i mezzi di Protezione civile, Anas, Provincia e Comuni per garantire il transito su</b>	

<b>tutte le strade in caso di nevicata</b> .....	27
03-02-2012 La Sicilia	
<b>Arriva il grande gelo allerta sulle Madonie</b> .....	28
03-02-2012 La Sicilia	
<b>Via di fuga «Etna Sud» prorogata la scadenza</b> .....	29
03-02-2012 La Sicilia	
<b>in breve</b> .....	30
04-02-2012 La Sicilia	
<b>Donata una nuova pompa idrovora</b> .....	31
04-02-2012 La Sicilia	
<b>«Gruppo interforze jonico» rinnovati tutti gli incarichi</b> .....	32
04-02-2012 La Sicilia	
<b>Piano di Protezione civile</b> .....	33
04-02-2012 La Sicilia	
<b>Neve a Biancavilla: Sos per salvare animali di un agriturismo</b> .....	34
04-02-2012 La Sicilia	
<b>Dalla Regione 400mila euro per un'elisuperficie a Troina</b> .....	35
04-02-2012 La Sicilia	
<b>«Intervenire sulla frana» RIBERA.</b> .....	36
04-02-2012 La Sicilia	
<b>Crollo, la Procura nomina superperito già ieri pomeriggio il primo sopralluogo</b> .....	37
04-02-2012 La Sicilia	
<b>«Aiuteremo gli stranieri a integrarsi più presto»</b> .....	38
04-02-2012 La Sicilia	
<b>Materna: via al recupero Letojanni.</b> .....	39
04-02-2012 La Sicilia	
<b>Quell'incrocio pericoloso tra le vie Etna e Pintore</b> .....	40
04-02-2012 La Sicilia	
<b>Rossella Jannello Il cielo sopra Catania ha «tenuto» regalando ai catanesi una mattinata di festa con la rituale processione della cera, preceduta dall'altrettanto «topica» uscita</b> .....	41
04-02-2012 La Sicilia	
<b>Commissioni comunali ridotte da 11 a 9 Aci Castello.</b> .....	43
04-02-2012 La Sicilia	
<b>«L'Anas intervenga subito» Cerami.</b> .....	44
05-02-2012 La Sicilia	
<b>Protezione civile: convenzione con le «Aquila Monteserra»</b> .....	45
05-02-2012 La Sicilia	
<b>A scuola di volontariato con il gruppo di Protezione civile</b> .....	46
05-02-2012 La Sicilia	
<b>Il sindaco Stancanelli saluta i volontari di Protezione civile nella sede di Nesima</b> .....	47
05-02-2012 La Sicilia	
<b>due studi dell'ingv</b> .....	48
05-02-2012 La Sicilia	
<b>Ecco come gli tsunami hanno modellato la costa del Siracusano</b> .....	49
05-02-2012 La Sicilia	
<b>Siracusa, le coste e l'effetto tsunami</b> .....	51
05-02-2012 La Sicilia	

<b>in breve</b> .....	52
03-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale) <b>NEVE IN BARBAGIA E OGLIASTRA: SCUOLE CHIUSE, PULLMAN FERMI ...</b> .....	53
03-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale) <b>Tortolì NUOVA GIUNTA, IN ORBITA DUE SCISSIONISTI ...</b> .....	55
03-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale) <b>Olbia SE LA NEVE È UN INCUBO ...</b> .....	56
04-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale) <b>Ozieri VILLAGRANDE LA PIÙ "BIANCA", A OZIERI GLI STUDENTI A CASA ...</b> .....	57
04-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale) <b>NEL NUORESE MEZZO METRO DI NEVE MATTINATA DI DISAGI, TRAFFICO BLOCCATO ...</b> .....	58
04-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale) <b>La Maddalena NUOVE BONIFICHE DELL'ARSENALE: IL PIANO DEL PM ...</b> .....	59
04-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale) <b>SARDEGNA, BUFERE DI NEVE ...</b> .....	60
05-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale) <b>Fonni IN MONTAGNA OVILI ISOLATI ...</b> .....	61
05-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale) <b>FIOCANO LE POLEMICHE TRA GABRIELLI E ALEMANNO ...</b> .....	63
05-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale) <b>Oristano VANDALI NELLA STAZIONE DI URAS ...</b> .....	64
05-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale) <b>Arzachena LE RICHIESTE DEI CITTADINI ...</b> .....	65
05-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale) <b>ENTE FORESTE MOBILITATO CON 50 MEZZI E 80 UOMINI ...</b> .....	66
05-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale) <b>Cagliari CAGLIARI, ALLARME PER I SENZATETTO IL PIANO DI EMERGENZA A SINGHIOZZO ...</b> .....	67
05-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale) <b>NON BLUFFATE CON LE VITTIME ...</b> .....	68
05-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale) <b>Olbia ALLUVIONI: DANNEGGIATI E BEFFATI ...</b> .....	69
06-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale) <b>Santa Teresa Gallura NEVE IN COSTA SMERALDA ...</b> .....	70

**Caso Security a Pozzallo, risponde Scucces**

Corrierediragusa.it - IL -

**Corriere di Ragusa.it**

"Caso Security a Pozzallo, risponde Scucces"

Data: 04/02/2012

Indietro

Attualità POZZALLO - 04/02/2012

Il neo assessore provinciale sulle lamentele dei lavoratori

Caso Security a Pozzallo, risponde Scucces "Gli addetti al in questione, al momento dell'accettazione dell'incarico, erano a conoscenza della tipologia di lavoro che sarebbero andati a svolgere"

Calogero Castaldo

"Gli addetti al in questione, al momento dell'accettazione dell'incarico, erano a conoscenza della tipologia di lavoro che sarebbero andati a svolgere e della possibilità di dover garantire il servizio anche in condizioni meteo avverse, sia nel periodo estivo che invernale". E' Giovanni Scucces, l'assessore provinciale alla Protezione Civile, a rispondere agli addetti alla Security del porto di Pozzallo, dopo le reiterate richieste di intervento al fine di dotarsi di attrezzature ed abbigliamento consoni per l'attività di sorveglianza al porto. I disagi lamentati riguardano, in particolar modo, la dotazione del DPI (Dispositivo Protezione Individuale) che, secondo quanto riferito dagli addetti alla Security, sarebbe «a dir poco ridicolo» e la possibilità di collocare una struttura amovibile all'interno del porto al fine di potersi riparare da vento e pioggia nel periodo invernale e dall'afa nel periodo estivo.

"A tal proposito – continua Scucces - per quel che concerne la fornitura del Dpi, abbiamo fornito agli addetti della security la dotazione prevista dalla normativa ma, considerato che è intento di questo Ente garantire le ottimali condizioni di lavoro al personale, ho già dato mandato agli uffici di procedere ad un potenziamento dello stesso. Relativamente, poi, alla struttura amovibile è stato più volte chiarito che non è possibile installarla all'interno del porto e, a tal proposito, vorrei precisare che non esiste, in tal senso, alcun benestare dalla Capitaneria di porto di Pozzallo. In ogni caso, sarà intento di questo assessorato migliorare ove possibile le condizioni di vivibilità del personale all'interno della struttura stessa e sarà mio intento effettuare un sopralluogo per avere contezza della reale situazione".

Intanto, da ieri, è tornato al lavoro anche l'addetto che, per 15 giorni, ha lamentato una forte broncopolmonite, a causa delle condizioni meteo avverse. "Speriamo arrivi presto – il commento laconico degli addetti alla Security – quanto promesso dall'assessore Scucces e speriamo che lo stesso possa giungere presto al porto per constatare in quale condizioni lavorative siamo costretti a lavorare".

***Leggera scossa di terremoto tra Ragusa e Modica***

Corrierediragusa.it - SCOSSA -

**Corriere di Ragusa.it**

*"Leggera scossa di terremoto tra Ragusa e Modica"*

Data: **05/02/2012**

[Indietro](#)

Cronache RAGUSA - 05/02/2012

Scossa di 2.7 gradi di magnitudo della scala Richter

Leggera scossa di terremoto tra Ragusa e Modica Allertata la Protezione civile ma non si sono registrati danni a persone o cose

Redazione

Piccola scossa di terremoto di magnitudo 2.7 della scala Richter questo pomeriggio tra Ragusa e Modica. Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv nel distretto sismico dei Monti Iblei. La profondità, 18.9 km.

Comuni colpiti in maniera molto lieve, come accennato, Modica e Ragusa.

La leggera scossa non è stata avvertita dalla maggior parte degli abitanti ma è stata registrata dai sismografi. Allertata la Protezione civile ma non si sono registrati danni a persone o cose. Dovrebbe trattarsi di una delle tante scosse di assestamento che interessano il territorio ibleo.

Intanto continua il maltempo, con il termometro che oscilla tra i 4 e i 9 gradi. Stamattina si è registrata anche una spruzzata di nevischio che per qualche minuto ha imbiancato i tetti delle case di Ragusa, Modica e dei paesi montani.

***Da Saponara a Barcellona atteso l'indispensabile intervento statale***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

**Gazzetta del Sud***"Da Saponara a Barcellona atteso l'indispensabile intervento statale"*

Data: 04/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (04/02/2012)

Torna Indietro

Da Saponara a Barcellona atteso l'indispensabile intervento statale

Leonardo Orlando

Barcellona

C'è perplessità, e una complessiva delusione, tra i sindaci dei Comuni maggiormente colpiti dall'alluvione del 22 novembre scorso. Se da una parte, per la prima volta, si è parlato di uno stanziamento quasi certo da parte della Regione siciliana di 33 milioni, perplessità esprimono i Comuni sul fatto che lo Stato centrale possa integrare per intero i restanti 67 milioni, più del doppio dei fondi resi disponibili dal Governo regionale. ù

La somma complessiva di 100 milioni di euro preventivata dalla Protezione civile per gli interventi immediati potrebbe non essere raggiunta subito. La speranza è che si faccia in fretta per avere l'emanazione dell'ordinanza di Protezione civile. Ad aprire la "girandola" dei perplessi il sindaco di Rometta, Roberto Abbadessa: «Fino adesso, come dimostrano altri casi, il Governo nazionale partecipa agli interventi di Protezione civile con il 50 per cento delle risorse e non sono ottimista sulla previsione che si possano avere fondi per 67 milioni dalla Stato. Quasi sicuramente ne avremo la metà, 33 milioni, tanti quanti ne prevede di stanziare la Regione e queste somme non basteranno a finanziare gli interventi urgenti di messa in sicurezza del territorio, necessari per consentire il ritorno a casa degli sfollati». Lo stesso sindaco ha aggiunto di sperare che i tavoli tecnici che si apriranno in settimana e soprattutto il confronto Stato - Regione possa consentire «l'assistenza alla popolazione dopo uno stato d'inerzia che di fatto ha ridotto l'attenzione nei confronti degli sfollati. Il nostro auspicio è quello che al più presto possa darsi sollievo con azioni concrete e coordinate alle popolazioni alluvionate».

Più fiducioso sembra essere il sindaco di Barcellona Candeloro Nania, il cui Comune da solo è riuscito a ristabilire forme di normalità dopo la devastazione del 22 novembre.

Sollevato dalle assicurazioni dell'ing. Pietro Lo Monaco, ma in fiduciosa attesa: «Mi sembra importante che dopo un mese di vuoto, sia tornato l'ing. Pietro lo Monaco. Ciò ci consente di ripartire con il percorso già intrapreso e se vogliamo essere ottimisti, in base a quanto ci è stato riferito ieri sul tavolo tecnico e sul confronto tra Governo nazionale e regionale, si potrebbe avere entro i prossimi 15 giorni, al massimo entro fine mese, l'attesa ordinanza di Protezione civile che ci consentirebbe di intraprendere l'azione di messa in sicurezza del territorio e soprattutto di aiuto concreto alle famiglie di sfollati e alle attività commerciali e imprenditoriali che hanno subito danni dalla devastante alluvione. Ordinanza &#x2013; aggiunge il sindaco di Barcellona &#x2013; che ci auguriamo tutti possa essere firmata il prima possibile. Siamo anche consapevoli di quanto ha riferito l'ing. Lo Monaco: è ancora un percorso incerto, perché le somme, 3 milioni disponibili subito dalla Protezione civile ed i restanti 30 da raschiare qua e la dai fondi Fas non siano sufficienti a convincere il governo nazionale ad erogare i restanti 67 milioni che farebbero racimolare l'agognata somma dei 100

***Da Saponara a Barcellona atteso l'indispensabile intervento statale***

milioni che si ipotizzano per questo primo intervento finanziario.

Sappiamo anche che la somma dovrà servire per pagare gli eventi alluvionali che si sono verificati in provincia di Messina nel marzo dello scorso anno, tuttavia non possiamo che affermare che questo intervento legato all'emanazione dell'ordinanza di Protezione civile possa darci un sospiro di sollievo e di dare le giuste risposte attese dalla popolazione alluvionata. Confidiamo anche nell'azione del Governo regionale che si appresta in settimana a confrontarsi con quello nazionale».

Il sindaco Nania ha anche detto che già in settimana ci si aspetta una lettera dell'ing. Lo Monaco «importante perché ci consentirà di avviare la ricerca di alloggi per consentire alle 56 famiglie ancora ospiti di strutture alberghiere e residenziali cittadine di lasciare l'attuale sistemazione precaria per transitare in case normali che si potranno affittare con il contributo pro capite previsto dall'ordinanza di protezione civile». Il sindaco Nania lancia con fermezza un monito e allo stesso tempo un augurio, ed afferma: «È certo, e questo è stato posto con chiarezza, che esigenze inderogabili dettano la necessità che venga sottoscritta l'ordinanza di Protezione civile».

Chiaroscuri anche da Saponara dove vi è il più alto numero di sfollati, 698 persone, tra cui molti anziani ospitati in tre case di riposo. Il vice sindaco Giuseppe Merlino, dopo una disamina approfondita della grave situazione del territorio comunale, afferma che: «Quanto meno abbiamo avuto contezza che qualcosa si sta muovendo, dopo di che se non giungeranno notizie positive, passeremo alla protesta. Siamo anche consapevoli che l'ordinanza di protezione civile non è stata adottata per la mancanza di soldi, ma non si può lasciare un Comune come il nostro senza il necessario sostegno. Stiamo affrontando da soli e senza nessun apporto una situazione difficile che di certo non allevia le sofferenze di 698 persone per le quali si è reso necessario reperire alberghi da Mortelle a Torregrotta e ben tre case di riposo per gli anziani. Una situazione economicamente insostenibile».



***Addetti alla sicurezza del porto &lt;Non si può installare rifugio mobile&gt;***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Ragusa - Addetti alla sicurezza del porto «Non si può installare rifugio mobile»

**Gazzetta del Sud***"Addetti alla sicurezza del porto "*Data: **04/02/2012**

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Ragusa (04/02/2012)

Torna Indietro

Addetti alla sicurezza del porto «Non si può installare rifugio mobile»

Pozzallo «Gli addetti alla sicurezza, al momento dell'accettazione dell'incarico, erano a conoscenza della tipologia di lavoro che sarebbero andati a svolgere e della possibilità di dover garantire il servizio anche in condizioni meteo avverse, sia nel periodo estivo che invernale». È Giovanni Scucces, il neo assessore provinciale alla Protezione civile, a rispondere agli addetti alla Security del porto, dopo le reiterate richieste d'intervento al fine di dotarsi di attrezzature ed abbigliamento consoni per l'attività di sorveglianza al porto.

I disagi lamentati riguardano, in particolar modo, la dotazione del dispositivo di protezione individuale e la possibilità di collocare una struttura mobile all'interno del porto, al fine di potersi riparare da vento e pioggia nel periodo invernale e dall'afa nel periodo estivo.

«Abbiamo fornito &#x2013; continua Scucces &#x2013; agli addetti la dotazione prevista alla normativa ma, considerato che è intento di questo ente garantire le ottimali condizioni di lavoro al personale, ho già dato mandato agli uffici di procedere ad un potenziamento. Relativamente, poi, alla struttura amovibile è stato più volte chiarito che non è possibile installarla all'interno del porto e, a tal proposito, vorrei precisare che non esiste alcun benestare dalla Capitaneria. In ogni caso, intendiamo migliorare le condizioni di vivibilità del personale all'interno della struttura e sarà mio intento effettuare un sopralluogo». (c.c.)

*Piano calamità naturali illustrato nelle scuole*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Ragusa -

**Gazzetta del Sud***"Piano calamità naturali illustrato nelle scuole"*Data: **04/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Ragusa (04/02/2012)

Torna Indietro

Piano calamità naturali illustrato nelle scuole

Davide Allocca

Gli istituti scolastici cittadini veicolo d'informazione per alunni e famiglie sui comportamenti corretti da adottare in caso di calamità naturali. Sono queste le premesse di "sicuramente informati", campagna itinerante nelle scuole, promossa dall'amministrazione comunale.

Tre le fasi dell'iniziativa: entro febbraio confronto con i dirigenti scolastici, mentre tra marzo ed aprile gli incontri nelle scuole da parte dei tecnici della protezione civile, coordinati dal responsabile Giuseppe Licitra per far conoscere il territorio, i rischi che lo rendono vulnerabile e i comportamenti da mettere in atto in caso di calamità. Subito dopo, spazio allo sviluppo delle attività didattiche per assimilare le informazioni ricevute.

A maggio in programma anche un incontro ed una mostra dei lavori realizzati. Gli incontri nelle scuole, permetteranno inoltre un aggiornamento del piano comunale attraverso l'acquisizione dei singoli piani di sicurezza degli istituti cittadini. Soddisfatti il sindaco Nello Dipasquale e l'assessore Venerando Suizzo. «I cittadini spesso sono disinformati &#x2013; ha spiegato Licitra &#x2013; e questo causa problemi ed incomprensioni nella gestione delle emergenze. Il nostro obiettivo è avviare un percorso di collaborazione efficace che riduca i disagi, attuando le procedure corrette, inserite nel piano comunale».

Qualche perplessità, sui dettagli di attuazione del progetto, da parte dei dirigenti scolastici presenti: «Siamo aperti ad ogni contributo o suggerimento &#x2013; ha chiosato il sindaco &#x2013; per migliorare l'approccio ad un tema delicato e fondamentale per la salvaguardia dell'incolumità dei cittadini».

***Rischio di altri crolli, via Dalla Chiesa è chiusa***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Ragusa -

**Gazzetta del Sud***"Rischio di altri crolli, via Dalla Chiesa è chiusa"*Data: **04/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Ragusa (04/02/2012)

Torna Indietro

Rischio di altri crolli, via Dalla Chiesa è chiusa

Antonio Ingallina

C'è tutto un quartiere a rischio crolli. Tanto che buona parte di via Carlo Alberto Dalla Chiesa è stato chiuso al traffico, sia automobilistico che pedonale. Il crollo del prospetto dell'immobile adiacente all'ingresso del parcheggio multipiano, proprio sotto il tribunale, ha fatto alzare le antenne a Palazzo dell'Aquila, tanto da disporre un attento sopralluogo in tutta l'area per individuare le criticità negli immobili più vecchi ed oggi disabitati.

Il risultato è quello immaginabile. Sono parecchie le vecchie case che rischiano di seguire lo stabile venuto giù nella notte tra lunedì e martedì scorso. Ad effettuare il sopralluogo sono stati i tecnici della protezione civile, guidati dal dirigente del settore ingegner Giulio Lettica. E' emerso che sono «possibili cedimenti di parti strutturali di immobili prospicienti via Carlo Alberto Dalla Chiesa nel tratto corrispondente a via Cava e anche nel tratto pedonale di via Scribano.

Per verificare con maggiore attenzione la situazione, saranno approfondite le verifiche. Nello stesso tempo, il Comune è impegnato nell'individuazione dei proprietari, che saranno chiamati a mettere in sicurezza queste abitazioni. Perché, è bene ricordarlo, spetta ai proprietari di queste case disabitate evitare effettuare tutte le manutenzioni necessarie per evitare che l'immobile venga giù.

Ricevuto il resoconto del sopralluogo, il comando della Polizia municipale ha disposto la chiusura dei tratti più a rischio. In particolare, inibito completamente alle auto ed anche ai pedoni in tratto della Panoramica dei ponti compreso tra piazza Carmine e via Sammito. Questa decisione comporterà anche delle modifiche alla viabilità: in pratica i veicoli provenienti da corso Vittorio Veneto e diretti a piazza Carmine non potranno più accedere alla Panoramica, ma dovranno proseguire la loro marcia per via Scuole e immettersi in corso Italia.

Una situazione di estremo disagio, che va ad appesantire quella già in atto per via dei lavori di costruzione del parcheggio sotterraneo di piazza Poste e di quelli che riguardano via Roma. Ne parleranno certamente questo pomeriggio, alle 18, a Palazzo Garofalo, il sindaco Nello Dipasquale e l'assessore ai Centri storici Giovanni Cosentini nella conferenza sulla riqualificazione del centro storico. La riunione, prevista da tempo doveva vertere solo sui progetti riguardanti il recupero del centro storico. Alla luce di quanto accaduto, però, non si potrà evitare di affrontare anche questa nuova emergenza. La conferenza, comunque, servirà a fare il punto sui lavori per i parcheggi di piazza Poste e piazza del Popolo e l'ammodernamento di via Roma. Si parlerà anche dell'ex teatro Marino e dei futuri lavori in piazza Libertà.

*Il gelo si sposta verso il Meridione*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Attualità -

**Gazzetta del Sud***"Il gelo si sposta verso il Meridione"*

Data: 04/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Attualità (04/02/2012)

Torna Indietro

Il gelo si sposta verso il Meridione Si imbiancheranno anche le colline in Calabria e i rilievi sopra i 700 metri in Sicilia  
 ROMA Durerà ancora un'altra settimana l'ondata di gelo che ha colpito l'Italia, e il suo "apice" sarà in questo weekend. La previsione è del meteorologo Andrea Giuliacci del Centro Epson Meteo. E anche per il meteorologo Antonio Sanò del sito ilmeteo.it i giorni di gelo più intenso saranno quelli da domani a martedì «a causa dei venti gelidi siberiani che attraverseranno l'Italia». Per i due esperti il gelo di questi giorni non si verificava dal 1985.

Domani, in particolare, secondo Giuliacci, «al nord si aspetta una domenica da record. Le temperature al settentrione, anche nel corso del pomeriggio &#x2013; rileva &#x2013; non risaliranno mai sopra lo zero. Sarà una domenica delle più gelide degli ultimi decenni».

A favorire le precipitazioni nevose, sottolinea, «è lo scontro &#x2013; favorito dal "mulinello" di bassa pressione prima situato tra Alto Tirreno e Corsica, e ora scivolato verso Sud &#x2013; tra l'aria gelida siberiana e le correnti umide provenienti da sud. Questo sta già determinando neviccate sulle Regioni centrali, e porterà ancora neve anche sul versante Adriatico: nelle Marche, in Abruzzo ed in Molise».

Intense le neviccate anche nelle altre regioni centrali: a Roma i fiocchi bianchi sono già caduti dalla mattinata di ieri.

L'ondata di gelo durerà quindi &#x2013; secondo il meteorologo del Centro Epson Meteo &#x2013; altri 7 giorni e sarà avvertita in modo meno violento al Sud, dove sono previste neve a quote basse sulle zone Appenniniche, e solo in Puglia anche sulle coste. Residui rovesci anche nevosi sono previsti a quote prossime alla pianura su Campania e Molise, a quote intorno ai 400-500 metri tra Calabria, Basilicata e Puglia garganica, con tendenza al miglioramento. Piogge sparse sulla Sicilia, con neve sui rilievi superiori ai 700 metri.

Ieri il ghiaccio ha creato disagi anche su alcune strade pure in Calabria e Sicilia.

Secondo Sanò, da sabato a martedì una circolazione depressionaria toccherà l'Italia con venti gelidi siberiani, portando ancora neve al centrosud, nelle isole ed in Emilia Romagna. Al nord le temperature scenderanno fino ai -14 gradi di Torino, e lunedì in Piemonte si arriverà a -15 in pianura. Forte maltempo anche in Sicilia, nel messinese. Martedì è prevista neve anche sulle Venezie.

Nevica intanto a Roma, ma l'apice &#x2013; secondo Sanò &#x2013; ci sarà questa mattina. Nella capitale sono previsti rovesci dalle 19 di ieri fino alle 12 di sabato e il "culmine" ci sarà dalle 23 alle 8, con rovesci di neve e «vere e proprie bufere». Cadranno in totale tra i 6 e i 12 cm in totale a seconda delle zone e la minima scenderà a -1. A nord di Roma, si arriverà a 15cm, così come sul viterbese e a Civitavecchia. Sanò ricorda che la neve di questi giorni è causata da un vortice ciclonico con contemporaneo ingresso di aria fredda.

Una vittima in Molise &#x2013; Un 46enne di Isernia è stato trovato morto nella sua auto, coperta di neve, ferma sulla Statale 17, nei pressi di Cantalupo nel Sannio (Isernia). L'uomo, che si stava recando al lavoro, è stato colto da un malore.

***Il gelo si sposta verso il Meridione***

Il presidente della Regione Molise, Michele Iorio, considerate le avverse condizioni meteorologiche, ha disposto che tutti i presidi sanitari territoriali e il servizio 118 siano in piena allerta per affrontare eventuali emergenze provenienti dal territorio.

Iorio ha dato mandato alla Protezione civile regionale di presidiare, controllare e monitorare, assistendo opportunamente gli Enti e le Aziende preposte, tutte le strutture che erogano servizi primari per evitare interruzioni o malfunzionamenti di energia elettrica o acqua dovuti alle eccezionali nevicate.

«La condizione generale del territorio regionale &#x2013; ha detto il presidente &#x2013; è sicuramente seria. Ci sono zone di alcuni comuni ancora isolate o con difficili condizioni di collegamento».

*Strada chiusa, Capizzi semi-isolata*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

**Gazzetta del Sud***"Strada chiusa, Capizzi semi-isolata"*Data: **05/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (05/02/2012)

Torna Indietro

Strada chiusa, Capizzi semi-isolata

Giuseppe Lazzaro

Capizzi

L'Anas chiude una strada e il sindaco si ribella. Accade a Capizzi dove un paio di giorni fa è stata disposta la chiusura al transito per i mezzi pesanti lungo la strada statale 120 al chilometro 113+500, interessato da un movimento franoso che ha dissestato fortemente il corpo stradale scivolato a valle. Questo evento, per gli esperti da tempo annunciato, malgrado la richiesta di interventi vanificati nel corso degli ultimi anni, è adesso arrivato all'epilogo. E così il sindaco Leonardo Principato Trosso ha inoltrato una dura nota inviata al presidente della Regione Raffaele Lombardo, al prefetto di Messina Francesco Alecci, al procuratore della Repubblica di Nicosia (da dove, giurisdizionalmente, dipende il centro capitano), al responsabile del dipartimento regionale della Protezione Civile, ingegnere Pietro Lo Monaco e alla Provincia regionale di Messina, ente locale di riferimento.

«Il disinteresse completo delle istituzioni preposte - scrive il primo cittadino - e l'inerzia dei rappresentanti politici del territorio, oramai martoriato dal dissesto idrogeologico ed abbandonato liberamente al proprio destino, ha sortito gli effetti previsti. L'ordinanza dell'Anas dispone la chiusura al transito della Statale 120 al km 113+500 dalle ore 7 alle 20 per quanto riguarda i mezzi pesanti e dalle ore 20 alle 7 per tutti gli autoveicoli fino al 31 marzo prossimo, rendendo isolati di fatto i comuni di Capizzi, Cerami e parzialmente Troina, dal centro urbano di Nicosia in cui risultano localizzati tutti i servizi territoriali di zona quali Tribunale, scuole superiori, ospedale, Agenzia delle entrate.

Il nostro centro - riattacca il sindaco - risulta enormemente penalizzato dalla chiusura della predetta arteria in quanto gli alunni pendolari che utilizzano il servizio pubblico di linea si vedono costretti a percorrere giornalmente 65 chilometri per raggiungere le scuole girovagando per Cerami, Troina, Gagliano Castelferrato fino a Nicosia, in luogo dei 20 chilometri giornalieri (Capizzi-Nicosia) dovendo anticipare la corsa mattutina alle 6 e posticipare il ritorno alle 16».

Elencando anche i disagi dal punto di vista sanitario nei quali i cittadini rischiano di incorrere, il sindaco di Capizzi chiede al governatore Lombardo di adoperarsi per l'immediata riapertura della strada, al direttore compartimentale dell'Anas un immediato intervento di realizzazione di una pista provvisoria, a monte del dissesto, che possa garantire il transito in sicurezza di tutti gli automezzi eliminando il pericolo per la pubblica incolumità, alla Provincia regionale di Messina l'attivazione di un apposito servizio notturno di spazzamento neve lungo la strada provinciale 168 Capizzi-Caronia in modo tale da consentire il transito almeno per i soli mezzi di soccorso nelle ore notturne. \$\*Ú

*Elementare e Media esiliate dai container Martedì un vertice*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

**Gazzetta del Sud***"Elementare e Media esiliate dai container Martedì un vertice"*Data: **05/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (05/02/2012)

Torna Indietro

Elementare e Media esiliate dai container Martedì un vertice

Giuseppe Romeo

San Fratello

Sarà una conferenza dei servizi convocata per martedì al Comune a chiarire quale potrà essere la destinazione delle classi delle scuole elementari e medie esiliate dai container poiché inagibili. Il sindaco Salvatore Sidoti Pinto ha convocato i responsabili dei vigili del fuoco e della protezione civile, i rappresentanti dei genitori, il dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo "Manzoni", ed il responsabile del Dipartimento prevenzione dell'Asp di Sant'Agata Militello, Giuseppe Spinello, che con il verbale del 18 gennaio scorso certificò l'inagibilità dei container a causa delle infiltrazioni d'acqua e di umidità, ma anche per il mancato rispetto di alcune misure minime. Invitato alla conferenza dei servizi anche l'architetto Salvatore Lizzio della Regione, che progettò l'installazione dei container. Della riunione di martedì alle 11, sono stati informati anche il prefetto di Messina ed il dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale.

Dal tavolo tecnico dovrebbe dunque uscire una soluzione che possa mettere fine ai disagi per gli alunni delle scuole di San Fratello, costretti ad insostenibili doppi turni per seguire le lezioni, e dar loro una sistemazione tranquilla almeno fino al termine dell'anno scolastico.

Intanto avant'ieri mattina si è svolto il consiglio di istituto della scuola che avrebbe dovuto fornire un'indicazione precisa sulla destinazione preferita per gli alunni. Poco gradita sembra essere l'ipotesi di ritorno nei container, nei quali si stanno ultimando i lavori di impermeabilizzazione del tetto, dunque non resterebbe che la soluzione del trasferimento delle dieci aule al piano terra del palazzo municipale. In tal senso però dovrà essere l'ufficiale sanitario a fornire le indicazioni sui lavori di adeguamento che dovranno essere eseguiti per rendere idonea la struttura ad ospitare gli alunni che, nel frattempo, stanno continuando a seguire, come detto, le lezioni con i doppi turni.

Attualmente al plesso di Rocchette è stata destinata la scuola dell'infanzia, a Schiena è invece ospitata la scuola primaria, mentre al plesso di Porta Nuova hanno trovato posto le classi della scuola media.

***Ballarò in Consiglio al posto di Ragno Mozione sull'alluvione***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

**Gazzetta del Sud***"Ballarò in Consiglio al posto di Ragno Mozione sull'alluvione"*Data: **05/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (05/02/2012)

Torna Indietro

Ballarò in Consiglio al posto di Ragno Mozione sull'alluvione

Antonino Pino

San Filippo del Mela

Il consiglio comunale ha proceduto alla surroga del consigliere Nicola Ragno. A subentrargli a scorrere nella lista capeggiata dal sindaco Giuseppe Cocuzza è Antonino Ballarò.

E dopo l'esame delle condizioni di eleggibilità, ha giurato come consigliere di fronte al vice sindaco Pasquale Aliprandi, presente in consiglio in rappresentanza del sindaco. Va ricordato che Nicola Ragno, esponente della frazione di Cattafi, è stato recentemente chiamato in giunta, divenendo assessore ai lavori pubblici. Il consigliere Silvie Cambria, con undici voti a favore e tre astenuti è stata eletta invece vice presidente del consiglio, in sostituzione sempre del dimissionario Ragno. Al termine della riunione, all'unanimità i consiglieri hanno approvato il documento pro alluvionati del messinese, nel quale si richiama il disastro del 22 novembre scorso e si sollecitano adeguati interventi da parte del governo regionale e nazionale, nel quadro del piano predisposto dalla Protezione civile. A S. Filippo numerose aziende sono rimaste gravemente danneggiate dall'alluvione e attendono ancora di poter accedere ai promessi sostegni economici. Il documento adottato in Consiglio è in linea con quelli approvati dagli altri consigli comunali del comprensorio, secondo le linee guida concordate dai primi cittadini dei 24 comuni che hanno subito i maggiori danni e che si sono ritrovati in un apposito coordinamento.



***San Placido, la Provinciale sarà riaperta a fine febbraio***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

**Gazzetta del Sud***"San Placido, la Provinciale sarà riaperta a fine febbraio"*Data: **05/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (05/02/2012)

Torna Indietro

San Placido, la Provinciale sarà riaperta a fine febbraio Oltre un mese per le maxi opere idrauliche con il Cas  
«In una quindicina di giorni riapriamo il tratto crollato della strada provinciale 35, in un mese o poco più, assieme al Cas, provvediamo alle rifiniture delle opere idrauliche. Va integrato in modo perfetto quanto fatto dalla Provincia per la protezione della strada e quanto fatto dal Consorzio per la sistemazione del sottostante vallone». Si mostra ottimista l'ing. Pippo Celi, responsabile dell'appalto di ricostruzione più imponente, intrapreso nel capoluogo da Palazzo dei leoni, prima dell'alluvione di Giampileri. Sul rush finale c'è l'intervento da oltre 4 milioni di euro, finanziato dalla Protezione civile regionale e progettato dagli ingegneri Anna Chiofalo e Giovanni Lentini, con i rilievi del geologo Biagio Privitera, e con la consulenza geotecnica del prof. Ernesto Motta.

In molti ricorderanno quel crollo improvviso nel gennaio del 2009, lo schianto per 7 metri a valle di quasi 200 metri della Provinciale 35, qualche tornante prima d'arrivare all'Istituto agrario Cuppari di San Placido Calonerò. Il territorio di Messina, quello collinare della zona sud in particolare, già da tempo dava segnali inquietanti. Si ripensi solo ai fiumi di fango che appena qualche mese prima, nell'ottobre del 2007, avevano già invaso Giampileri e travolto, allora, solo auto. Poi quel crollo improvviso della Provinciale 35, con l'isolamento dei 600 abitanti di Pezzolo risolto grazie alla bretella ricavata sull'antico sentiero, visto in retrospettiva, fu l'ultimo campanello prima della grande tragedia dei 37 morti di Giampileri, Scaletta, Briga, Molino e Altolia. Il segnale delle conseguenze che possono essere originate dalla combinazione micidiale delle nuove piogge "tropicali" e dal degrado del territorio. Come ricorda l'ing. Celi, dopo quel crollo, per poter procedere a una seria progettazione, furono eseguiti rilievi di profondità con varie apparecchiature. «La causa di quel crollo fu individuata nell'azione erosiva di acque drenate solo superficialmente, che portò all'indebolimento del muro di sostegno e della strada». Si è così provveduto ad un'imponente sistema di drenaggi e a una nuova canalizzazione delle acque provenienti da monte, attutendone la forza d'urto e convogliandole tutte, in modo sicuro, nel vallone Canne». La soddisfazione è d'obbligo, ma resta un grande rimpianto. L'aspirazione, ribadita oggi dall'associazione "Uniti per Pezzolo" al ripristino dell'antico sentiero pedonale "carloquintiano", a valle dell'Agrario Cuppari, lungo la bretella bypass, e poi a valle sino a Ponte Schiavo; un'opportunità per gli studenti e la popolazione, una vera attrattiva storico-culturale». (a.t.)

***Alcune famiglie tornano a casa ma restano ancora troppe "ferite"***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

**Gazzetta del Sud***"Alcune famiglie tornano a casa ma restano ancora troppe "ferite" "*Data: **06/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (06/02/2012)

Torna Indietro

Alcune famiglie tornano a casa ma restano ancora troppe "ferite"

Santina Folisi

**CARONIA**

Una commovente cerimonia religiosa di ringraziamento si è svolta, all'indomani della festa del Santo Patrono, nella chiesa S. Biagio di Caronia, per festeggiare il rientro di alcune famiglie nelle loro abitazioni, abbandonate queste ultime, al verificarsi dell'imponente frana che il 1 marzo 2010, devastò le località di Lineri e Ricchiò, nel piccolo centro nebroideo. Una solennità semplice che ha creato un momento di incontro al quale hanno partecipato il vescovo della Diocesi di Patti, mons. Ignazio Zambito; il presidente della Provincia, Nanni Ricevuto; i deputati Gianfranco Miccichè e Francesco Stagno d'Alcontres; l'assessore provinciale Pasquale Monea. All'inizio, l'arciprete don Antonio Cipriano ha spiegato i motivi della funzione e subito dopo è cominciata la celebrazione eucaristica, presieduta dal vescovo, concelebrata dal segretario vescovile, don Basilio Scalisi, ed accompagnata da canti e inni di lode. Nella sua omelia il vescovo ha portato prima il suo saluto alle autorità e poi a coloro i quali hanno avuto la gioia di rientrare nelle proprie case ed anche a quanti ancora aspettano tale momento. Inoltre, per dare colore e partecipazione alla Santa Messa, ha suggerito un atto di fede e di preghiera per chiedere al Signore di "custodire e proteggere con bontà la tua famiglia" intesa nella sua ampia accezione del termine e cioè quella formata dal Paese, dalla regione, dallo Stato, dal Mondo. Ed ancora, ha rivolto ai presenti, le parole più genuine di fede, di conforto e di incoraggiamento, dicendo che il Vangelo guarisce le persone e che Gesù «non è un'idea astratta, lontana e non è indifferente di fronte ai lutti, alla malattia, alle sofferenze, al disastro delle case e capisce il dolore dell'uomo». Subito dopo il presidente del Comitato frana, Giuseppe Cuffari, ha esternato, a nome di tutti, i ringraziamenti per la solidarietà e la vicinanza ricevuta durante il dramma che Caronia ha vissuto, ed ancora ha ringraziato coloro che hanno voluto condividere la gioia del momento del rientro nelle case. Si è detto soddisfatto per la "politica del servizio" emersa nella circostanza ed ha rilevato che «le persone che mi hanno dato amicizia e solidarietà sono proprio quelle persone che hanno perso la casa» e per obbligo morale ha esortato tutti a non lasciarle da sole. «Non mi darò pace finché tutte le ferite che la frana ha causato alla gente di Caronia non saranno rimarginate» ha affermato. Le ferite a cui si riferisce, sono un chiaro riferimento alla strada provinciale SP 168, arteria ancora collassata e da sistemare, che penalizza non solo le quotidiane attività di ognuno dei suoi abitanti, ma anche la ripresa economica del paese; e ancora gli indennizzi da erogare alle persone che hanno perso tutto e ha invitato a questo proposito, l'ing. Lo Monaco, a trovare i fondi per la costruzione degli scolli e del drenaggio delle acque, per non vanificare il momento felice del rientro.

***Prioritario il raddoppio del collettore di contrada Spalla***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Siracusa -

**Gazzetta del Sud***"Prioritario il raddoppio del collettore di contrada Spalla"*Data: **06/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Siracusa (06/02/2012)

Torna Indietro

**Prioritario il raddoppio del collettore di contrada Spalla**

Messa in sicurezza della falda acquifera per un investimento di 90 milioni di euro. È una delle notizie emerse nel corso del convegno "Depuratore consortile= Tutela Ambientale", promosso dall'Ias, Industria acqua siracusana. Entro la prossima primavera saranno consegnati i lavori per il primo grande intervento previsto dall'Accordo per il sito di interesse nazionale "Priolo-Augusta". Ad annunciarlo è stato il commissario per l'emergenza bonifiche Dario Ticali.

Ad aprire i lavori è stato il presidente dell'Ias Giuseppe Assenza, che ha annunciato un importante risultato. «Si tratta dell'ottenimento della classificazione delle acque di falda che trattiamo come rifiuti adesso non pericolosi». Tra le vicende ripercorse, la risoluzione del problema dell'accumulo di fanghi per 15 anni nei bacini dell'impianti «257 mila tonnellate di rifiuti pericolosi, che adesso vengono caricati e portati altrove, per essere correttamente smaltiti». Tra le priorità individuate per il futuro: il completamento del percorso relativo al progetto di raddoppio del collettore di Contrada Spalla, nel territorio di Melilli e del collettore Nord. «La pulizia dei canali - spiega Ticali - servirà anche per individuare eventuali scarichi di reflui non autorizzati e comunque per risalire alle fonti di inquinamento».

Il commissario per la Protezione civile Marco Lupo ha evidenziato che oggi le bonifiche sono la pre-condizione dello sviluppo. Sui 57 Siti di interesse nazionale in Italia, quello di "Priolo-Augusta" ha ottenuto le maggiori risorse, 110 milioni di euro. Infine il direttore Baldassarre Matera si è soffermato sul ruolo strategico svolto dall'Ias.

*Arriva anche in città il gelo siberiano*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

**Gazzetta del Sud***"Arriva anche in città il gelo siberiano"*Data: **06/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (06/02/2012)

Torna Indietro

**Arriva anche in città il gelo siberiano**

Anche sulle rive dello Stretto piomba il Burian, farà molto freddo in quest'inizio di settimana. L'ondata di gelo siberiano, che finora aveva risparmiato la nostra città (tra quelle con le più alte temperature nell'Italia "freezer" di questi primi giorni di febbraio), toccherà Messina, seppur non con l'intensità registrata in altre regioni. La neve farà la sua presenza sicuramente sopra i 300 metri sul livello del mare, in città saranno pioggia e vento a farla da padroni, ma non è escluso che scenda anche qualche fiocco bianco sui tetti del capoluogo e sui villaggi rivieraschi. Le temperature avranno un ulteriore calo, le massime non supereranno i 9 gradi, le minime si attesteranno sui 3-4 gradi.

Il Comune ha allertato le strutture di protezione civile, puntando soprattutto sull'assistenza ai senza tetto e a chi dovesse trovarsi in gravi difficoltà (anziani sofferenti, situazioni sociali a rischio).

Ieri, intanto, Buzzanca ha espresso «solidarietà al sindaco di Roma Gianni Alemanno che ha affrontato l'emergenza neve con grande impegno e serietà. Come più volte ripetuto i bollettini meteo della Soris dovranno essere più puntuali I fatti di Roma &#x2013; ha scritto il sindaco &#x2013;, dove per fortuna non ci sono state vittime, mi ricordano la mancata previsione da parte della Soris del grave evento calamitoso dell'1 ottobre 2009, l'alluvione a Giampilieri e Scaletta, che purtroppo ha provocato 37 morti».

*Madonie, due ventenni travolte da uno slittino*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Sicilia -

**Gazzetta del Sud***"Madonie, due ventenni travolte da uno slittino"*Data: **06/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Sicilia (06/02/2012)

Torna Indietro

Madonie, due ventenni travolte da uno slittino

CATANIA La neve sulle Madonie ha portato sulle montagne molti appassionati, ma ha provocato anche incidenti. Il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico della Sicilia, la Protezione civile della Provincia di Palermo e il corpo forestale della Regione hanno eseguito 11 interventi di soccorso a Piano Battaglia. Gli incidenti più gravi hanno coinvolto due ragazze palermitane di 20 anni travolte da uno slittino: una ha riportato una sospetta frattura braccio e l'altra sospetta lesione del rachide cervicale.

Sull'Etna le cattive condizioni meteo, hanno ridotto la presenza di pubblico alle quote più alte, soprattutto nel versante di Nicolosi, e non si segnalano eventi di rilievo, neppure negli impianti sciistici di Piano Provenzana, eccezion fatta per interventi di soccorso stradale effettuati da parte dalla polizia stradale su camper e fuoristrada in difficoltà sulle strade innevate.

*No a nuove costruzioni a ridosso delle strade*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catania -

**Gazzetta del Sud***"No a nuove costruzioni a ridosso delle strade"*Data: **06/02/2012**

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Catania (06/02/2012)

Torna Indietro

No a nuove costruzioni a ridosso delle strade

Alfio Russo

ACI CASTELLO

Maggiore fruibilità della Riviera dei Ciclopi per lo sviluppo turistico ed un secco "no" a nuove edificazioni a ridosso delle strade per questioni di sicurezza legate al rischio idrogeologico.

Sono le richieste inoltrate all'amministrazione comunale da parte degli attori delle politiche di sviluppo delle risorse culturali ed ambientali e sportive (costituito da enti pubblici e associazioni economiche e professionali portatrici di rilevanti interessi sul territorio e di interessi diffusi) e degli attori delle politiche di sviluppo e valorizzazione del sistema socio assistenziale cittadino (costituito da associazioni di volontariato e vari operatori del settore) in occasione della seconda "fase" di concertazione nell'ambito della revisione del Piano regolatore generale. Al tavolo di concertazione sono intervenuti il vice sindaco Sebastiano Romeo e l'assessore Carmelo Scandurra insieme con il presidente del consiglio comunale Salvo Danubio e con i consiglieri Francesco Scuderi, Antonio Maugeri, Paolo Castorina e Mario Conti.

Adesso la parola passa ai portatori di interessi nel campo delle infrastrutture territoriali strategiche e politiche di sviluppo territoriale, industriale e occupazionale ovvero enti pubblici territoriali e altre amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici.

***Siracusa: lieve sisma 3.2 a 9 km dalla costa***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Siracusa: lieve sisma 3.2 a 9 km dalla costa"*

Data: **05/02/2012**

[Indietro](#)

Siracusa: lieve sisma 3.2 a 9 km dalla costa

*Avvertita oggi alle 15.53 una scossa di terremoto verificatasi in mare, a 9 km dalla costa siracusana*

*Sabato 4 Febbraio 2012 - Dal territorio -*

Una scossa sismica verificatasi in mare a nove chilometri dalla costa è stata avvertita dalla popolazione in provincia di Siracusa. Le località prossime all'epicentro sono Siracusa e Augusta (distretto sismico: Golfo di Augusta). Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico si è verificato alle ore 15.53 di oggi, 4 febbraio, con magnitudo 3.2.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose.

red/pc

fonte: Dipartimento Protezione Civile

### *Alluvione a Messina, interventi ancora al palo*

*Danni per 350 mln ma ancora nessuna ordinanza*

Danni per 350 milioni di euro, ma a 80 giorni dall'alluvione che il 22 novembre scorso ha devastato la zona tirrenica messinese e provocato 3 morti, la Protezione Civile nazionale non ha ancora emanato alcuna ordinanza. I fondi sono necessari per la messa in sicurezza del territorio e per far rientrare a casa i mille sfollati. Ieri il responsabile regionale della Protezione Civile Pietro Lo Monaco ha incontrato i sindaci dei 24 comuni devastati dalla calamità e ha fatto il punto della situazione. Per arrivare ai 100 milioni di euro necessari per i primi interventi, 67 milioni saranno richiesti al Governo nazionale, mentre la Regione Sicilia può contare su una trentina di milioni di Fondi Fas. Somme però, che non saranno utilizzate solo per gli alluvionati della zona tirrenica, ma anche per i piccoli centri della zona sud di Messina, danneggiati dagli eventi calamitosi del marzo scorso. In ogni caso, per ora da spendere ci sono solo 3 milioni. Lo Monaco ha anche illustrato ai sindaci presenti al vertice la bozza dell'ordinanza inviata al Governo Monti e a quello siciliano. Dovrebbe essere approvata entro fine febbraio e diventare operativa subito dopo. Le aziende danneggiate avranno diritto a un sostegno economico di mille euro come indennizzo, non pagheranno contributi previdenziali per 6 mesi e le attrezzature distrutte o rovinate dall'alluvione saranno ripagate al 50%. Previsto un tetto di spesa, che non potrà essere superiore ai 200 mila euro. Per quanto riguarda invece l'affitto che gli sfollati dovranno pagare in attesa di rientrare nelle proprie abitazioni, ciascun nucleo familiare potrà contare su 200 euro mensili per ogni membro, ma la somma complessiva non potrà superare i 600 euro. Chi ha perso la casa, avrà invece diritto al 50 per cento del valore della stessa ed alla sospensione del mutuo. Intanto nei giorni scorsi la Camera dei deputati ha approvato l'emendamento presentato dal vicepresidente dei deputati di Fli Carmelo Briguglio, per equiparare gli alluvionati della provincia di Messina a quelli colpiti da altri eventi calamitosi. Il Decreto Milleproroghe, ha introdotto infatti la sospensione da tutti gli adempimenti fiscali e tributari per i territori alluvionati della Liguria e con l'emendamento del parlamentare messinese Briguglio la proroga estesa sino al 30 novembre 2012 riguarderà anche la fascia tirrenica della provincia peloritana. «Insomma», ha detto Briguglio, «non ci sono più alluvionati di serie A e di serie B. Si tratta di un atto doveroso per il territorio siciliano anch'esso vessato da catastrofi naturali così come è accaduto nel nord d'Italia, con l'auspicio che il Governo mostri eguale attenzione nei confronti dei cittadini siciliani, già costretti ad affrontare troppi sacrifici in questo momento di crisi economica». I primi interventi delle linee guida della bozza dell'ordinanza riguarderanno le famiglie di sfollati e la copertura delle spese per gli alloggi. Una voce di spesa quella dell'ospitalità data alle famiglie rimaste senza abitazione particolarmente onerosa, visto che la maggior parte di loro vive ancora in strutture alberghiere. Lo Monaco ha chiesto ai sindaci presenti all'incontro economizzare sulle sistemazioni in residence e alberghi ad affittare una casa o a farsi ospitare da familiari, per consentire di ridurre i costi del post alluvione.



***Petrarcone: "Le scuole resteranno chiuse anche lunedì 6 febbraio"***

Il Punto a Mezzogiorno » Petrarcone: Le scuole resteranno chiuse anche lunedì 6 febbraio » Print

**Punto a Mezzogiorno, Il**

""

Data: **04/02/2012**

Indietro

Petrarcone: Le scuole resteranno chiuse anche lunedì 6 febbraio

Posted By [redazionecassino1](#) On 4 febbraio 2012 @ 14:13 In [Cassino](#) | [No Comments](#)

“A causa degli eventi metereologici estremi, che stanno interessando tutto il cassinato, abbiamo deciso di estendere l'ordinanza relativa alla chiusura di tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado di Cassino, anche alla giornata di lunedì 6 febbraio. Sin dalle prime ore del pomeriggio di venerdì, infatti, con l'assessore alla manutenzione Antimo Pietrolungo siamo stati in costante contatto con l'unità di crisi aperta dalla protezione civile per far fronte a tutte le emergenze che si sono manifestate. I volontari, coordinati dal responsabile di zona, il geometra Francesco Donati del Comune di Cassino, anche oggi sono impegnati in un lavoro delicato ed ammirevole per porre rimedio a tutte le criticità legate agli eventi atmosferici. A loro, che ormai da 24 ore lavorano incessantemente, va il ringraziamento mio personale e di tutta l'Amministrazione Comunale per l'impegno che stanno dimostrando e per aver, soprattutto nella nottata tra venerdì e sabato, fornito un contributo fondamentale a tutti i cittadini rimasti isolati a causa delle nevicate. Un ringraziamento va anche alle forze dell'ordine che hanno reso possibile il trasporto, dai comuni limitrofi presso l'ospedale di Cassino, di diversi pazienti con necessità di effettuare la dialisi. Visto il protrarsi di condizioni atmosferiche precarie, inoltre, in accordo con la protezione civile, suggeriamo a tutti i cittadini di limitare gli spostamenti solo a casi di estrema necessità.”

Lo riferisce in una nota il Sindaco di Cassino Giuseppe Golini Petrarcone.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/02/04/petrarcone-le-scuole-resteranno-chiuse-anche-lunedì-6-febbraio/>

## ***Leggi tutto: Maltempo: freddo e neve nella penisola, temperature in calo in Sicilia***

Maltempo: freddo e neve nella penisola, temperature in calo in Sicilia

### **Sicilia News 24**

""

Data: 04/02/2012

Indietro

Maltempo: freddo e neve nella penisola, temperature in calo in Sicilia

Viabilità Italia comunica che l'autostrada A1 nel tratto meridionale del Lazio, nelle ore passate interessata da intense neviccate, è tornata percorribile da tutte le tipologie di veicoli. Pertanto, è stato rimosso il fermo dei mezzi pesanti che a Valdichiana attendevano, secondo il protocollo del piano neve, di poter riprendere il viaggio verso il centro-sud. Revocati anche la deviazione allestita sull'autostrada A1 a Parma verso l'A15 e lo stoccaggio predisposto nell'interporto di Livorno lungo l'autostrada A12 La Spezia-Rosignano. Analogamente il traffico commerciale proveniente dall'area napoletana e diretto al centro nord, può procedere regolarmente verso Roma lungo l'autostrada A1.

Nel tratto Ponzano Romano – Guidonia dell'A1 a nord di Roma, una forte nevicata in atto sta notevolmente rallentando il traffico in direzione sud.

Restano chiuse a tutti veicoli le autostrade A24 L'Aquila-Teramo e l'A25 Roma-Pescara; sull'autostrada A16 Napoli-Canosa è in atto il fermo temporaneo dei mezzi pesanti in entrambe le direzioni da Napoli verso Candela e da Candela verso Napoli con l'uscita obbligatoria degli automobilisti sprovvisti di pneumatici invernali o catene a bordo.

Al momento le neviccate sono concentrate sull'autostrada A14 tra Bologna e Macerata: al fine di ridurre l'afflusso dei mezzi pesanti nell'area e consentire le operazioni di pulizia del manto stradale i veicoli commerciali vengono fermati, in direzione Ancona, all'altezza di Imola e tra Marotta e Senigallia ed in direzione Bologna all'altezza di Poggio Imperiale. Al fine di alleggerire il traffico verso l'area bolognese (dove nevicca anche sull'A1 tra Bologna e Sasso Marconi) è stato disposto un ulteriore punto di fermo sull'A1 tra Campegine e Reggio Emilia in direzione sud.

#### Città di Roma

Dopo la nevicata che per tutta la notte ha interessato la capitale, il transito sul Grande Raccordo Anulare, sull'Autostrada Roma Fiumicino e all'interno della città è consentito solo con catene da neve montate o pneumatici invernali.

Resta ancora chiuso l'asse di penetrazione urbana dell'A/24: il traffico circolante in A/1 su entrambe le direttrici verso Roma può entrare in città attraverso le Barriere di Roma sud e di Roma Nord, percorrendo la c.d. "bretella" Fiano Romano – San Cesareo.

Per i mezzi pesanti che percorrono l'autostrada A12 Civitavecchia-Roma, è previsto il fermo temporaneo nelle aree di servizio e di parcheggio nelle aree di avvicinamento tra Civitavecchia e la barriera di Roma ovest per non creare ulteriori appesantimenti al traffico dell'autostrada Roma-Fiumicino dove, a causa di mezzi pesanti che si erano intraversati, si sono formate delle code all'altezza dell'immissione per il G.R.A..

Nell'hinterland romano, permangono disagi all'intersezione tra la SS Cassia e la SS Cassia bis in località "Le Rughe" dove alcuni veicoli pesanti ed autovetture sprovvisti di catene o pneumatici invernali, sono fermi per difficoltà legate alle condizioni innevate del manto stradale.

#### Previsioni

Secondo l'avviso di condizioni meteorologiche avverse emesso dal Dipartimento della Protezione Civile fino alla mattinata di oggi, sono attese neviccate ancora fino a quote di pianura su Toscana, Umbria, Lazio e sopra i 200-400 metri su Campania centro-settentrionale e settori settentrionali di Puglia e Basilicata. E per le prossime 24-36 ore persisteranno neviccate fino a quote di pianura su Emilia Romagna, Marche, Abruzzo e Molise. Sono previste per questa notte anche basse temperature che favoriranno la formazione di ghiaccio.

Notizie sempre aggiornate sono disponibili attraverso il C.C.I.S.S. (numero gratuito 1518, sito web [www.cciss.it](http://www.cciss.it) e mobile.cciss.it, nuova applicazione gratuita iCCISS per iPhone), le trasmissioni di Isoradio ed i notiziari di Onda Verde sulle tre reti Radio-Rai; per l'autostrada A/3 "Salerno Reggio Calabria" è in funzione, per le informazioni sulla viabilità, il numero gratuito 800 290 092.

***Leggi tutto: Maltempo: freddo e neve nella penisola, temperature in calo in Sicilia***

Related news items:

Polizia di Trapani arresta a Bologna pregiudicato in fuga - 04/02/2012 11:21Siracusa: bimbo di un anno annega in una voragine - 01/02/2012 07:26METEO: freddo e neve in arrivo mai così freddo da 27 anni - 30/01/2012 17:41Bolognetta: incendiato deposito di autobus - 29/01/2012 17:00Operazione "FABULINUS": da Palermo lotta alla pedo-pornografia on-line - 27/01/2012 10:00 Succ >

*in breve*

La Sicilia - Ragusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 03/02/2012

Indietro

in breve

Venerdì 03 Febbraio 2012 Ragusa, e-mail print

Protezione civile

Al via «Sicuramente informati»

m.b.) "Sicuramente informati". E' questo il titolo del nuovo progetto avviato dall'Amministrazione comunale di Ragusa, in collaborazione con la Protezione Civile, la Polizia Municipale e i dirigenti delle scuole elementari e medie cittadine per sensibilizzare soprattutto le famiglie rispetto ai comportamenti da adottare in caso di eventi calamitosi. Ieri mattina alcune delle fasi sono state presentate in conferenza stampa al Comune. Ci sarà una mostra, ma anche alcuni incontri e delle ipotesi di lavoro che saranno di volta in volta valutate. Si intende anche procedere alla maggiore conoscenza del piano comunale di protezione civile che è stato già approvato dalla Giunta comunale.

Centro storico

La Giunta incontra la città

m.b.) Nuovo appuntamento dell'iniziativa "L'Amministrazione incontra la città" con la conferenza del sindaco Nello Dipasquale e del vice sindaco ed assessore ai centri storici Giovanni Cosentini che affronteranno il tema: "Riqualificazione del centro Storico". L'appuntamento è per oggi pomeriggio, alle ore 18, presso la sala riunioni di Palazzo Garofalo di corso Italia. Gli amministratori comunali faranno il punto sui progetti riguardanti: via Roma, teatro della Concordia, piazza Libertà, parcheggi di Piazza Matteotti e Piazza del Popolo. "Sarà insomma l'occasione ulteriore per incontrare la città - spiega il sindaco Dipasquale - e per illustrare alcuni dei progetti cruciali che stiamo portando avanti per trasformare la città e per andare a rivitalizzare il centro storico. Stiamo lavorando su più fronti e comprendiamo anche che ci sono dei disagi, ma naturalmente va chiesto un sacrificio per una città ancora più bella". In questo senso saranno fornite delle anticipazioni circa gli interventi che si intendono attuare per fare in modo che il centro storico possa tornare a rivivere al meglio.

Polizia municipale

Il 23 e il 24 forum polizie locali

m.b.) La Scuola Regionale dello Sport ospiterà il 23 e 24 febbraio prossimi il 2° Forum Regionale delle Polizie Locali. Stamani si terrà al Comune di Ragusa una conferenza stampa alle ore 11 per illustrare i dettagli dell'iniziativa promossa dal Gruppo Edipol di Milano, dall'Amministrazione Comunale e dal Comando della Polizia Municipale. Il comitato scientifico della manifestazione ha deciso di ampliare la proposta formativa, avvalendosi di relatori esperti nelle materie di competenza della polizia locale: codice della strada, commercio, edilizia, falso documentale, polizia giudiziaria, accertamento fiscale, tutela ambiente.

03/02/2012

\$\*Ú

*le piogge*

La Sicilia - Ragusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **03/02/2012**

Indietro

le piogge

Le copiose

precipitazioni

atmosferiche

degli ultimi giorni

alla base dei disagi verificatisi nel centro storico superiore

Venerdì 03 Febbraio 2012 Ragusa, e-mail print

Michele Barbagallo

A partire da stasera la Protezione civile del Comune di Ragusa attiverà un presidio permanente anche alla luce dell'allerta meteo che prevede un abbassamento delle temperature in città e in questa parte della Sicilia. Lo conferma Giuseppe Licitra, responsabile del settore Protezione civile che assieme agli altri funzionari e colleghi, ha attivato le procedure per avviare i piani in caso di emergenza.

"E' previsto un considerevole abbassamento delle temperature e difficoltà piuttosto notevoli - spiega Licitra - ma come Comune ci stiamo attrezzando prevedendo un piano sia per il ghiaccio che per la neve. Ci siamo organizzati in un modo semplice, dando priorità per l'accesso agli ospedali e poi man mano per la viabilità generale. Abbiamo diviso la zona in due punti, abbiamo possibilità di intervento con unità diverse. Certamente la gente non sarebbe abituata al ghiaccio o alla neve, ma ci stiamo attrezzando opportunamente". Intanto si guarda anche alle piogge. L'abbondante acqua, ma anche l'abbandono, sarebbe alla base del crollo del palazzo privato in via Dalla Chiesa a Ragusa, nei pressi del tribunale. Anche in questo caso la Protezione civile si è mobilitata transennando la zona che poi è stata posta sotto sequestro dalla Procura che ha anche aperto un'inchiesta.

Proprio per stamani si attende la nomina di un perito che dovrà verificare eventuali responsabilità. Intanto ieri pomeriggio si è svolto un sopralluogo da parte dei tecnici e dei vertici della società SiSosta che gestisce il parcheggio multilivello "Ponte Vecchio" nella zona Carmine Putie, alla presenza dell'ingegnere capo del Comune di Ragusa, Michele Scarpulla. Dopo il crollo di parte della palazzina disabitata, l'amministratore delegato della SiSosta, la dottoressa Lorena Virlinzi, ha voluto rendersi conto di persona dei danni che si sono venuti a creare e che impediscono la normale e piena fruizione della struttura di parcheggio in quanto l'immobile fatiscente si trova proprio all'ingresso del parcheggio.

Il sopralluogo di ieri pomeriggio ha permesso di verificare alcune ipotesi di lavoro per cercare di riattivare prima possibile il parcheggio. Nell'attesa che la Procura possa svolgere il suo compito e dissequestrare l'area in tempi brevi, da un punto di vista tecnico è stata prospettata l'ipotesi di agire attraverso un puntellamento del palazzo fatiscente per consentire in tempi rapidi l'apertura del parcheggio multilivello.

Con l'avvio dei lavori di riqualificazione di via Roma e con la riduzione dei parcheggi disponibili in centro, il parcheggio "Ponte Vecchio" era l'unica valida alternativa per gli automobilisti che si recano in centro. "Chiediamo al Comune e alle autorità competenti di procedere celermente all'abbattimento del palazzo fatiscente - spiegano da SiSosta - in modo da far ripartire prima possibile la normale attività del parcheggio. I nostri dipendenti sono in questo momento in permesso o in ferie ma se ci saranno tempi lunghi, che naturalmente noi scongiuriamo, non possiamo escludere il necessario ricorso alla cassa integrazione".

03/02/2012

***Parte oggi il piano con oltre 800 volontari***

La Sicilia - Cronaca - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **03/02/2012**

[Indietro](#)

Parte oggi il piano con oltre 800 volontari

Venerdì 03 Febbraio 2012 Cronaca, e-mail print

Tutto pronto per il piano di intervento operativo per l'assistenza alla popolazione che seguirà, da oggi, la festa della patrona. Secondo il provvedimento varato dal sindaco, saranno ben 850 i volontari che forniranno assistenza alla popolazione agendo su più turni, assicurando anche un supporto sanitario; 24 saranno gli operatori del servizio di protezione civile, in turni h 24, a cui si aggiunge un coordinamento sanitario operato dal 118 con mezzi e personale medico e infermieristico per un totale di circa mille operatori.

Il piano di intervento operativo si avvale dell'ormai consolidata esperienza del sistema di Protezione civile sviluppato dall'Amministrazione comunale, della Polizia municipale, Servizi tecnici. Fondamentale è il supporto logistico e sanitario fornito all'intera operazione dal 118 nonché dalle associazioni di volontariato facenti parte del Coordinamento comunale del volontariato di Protezione civile e dell'Amt. Anche i cittadini però possono fare la propria parte, assumendo un ruolo essenziale perché tutto si svolga senza sorprese. Occorre, per esempio, che i balconi non vengano sovraccaricati con troppi ospiti e che si usino i mezzi pubblici per gli spostamenti.

In piazza Spirito Santo è stato attivato dalla centrale operativa 118 un posto medico avanzato di 1° livello. È inoltre attivato un mezzo di soccorso avanzato itinerante a cura del 118 in piazza Borsellino, che si muoverà seguendo il percorso del fercolo. Insieme alle squadre appiedate di volontari, per la gestione logistica e sanitaria, sarà realizzato un punto informazione, sempre a cura del volontariato, in piazza Stesicoro, in una roulotte o in una pagoda. Saranno 44 le squadre operative appiedate schierate dalla Cri e dalle Misericordie, una squadra ulteriore sarà riservata ai disabili, in collaborazione con l'associazione "Come Ginestre"; ben 43 sono le ambulanze messe in campo sia dalla Cri che dalle Misericordie, con a bordo tre operatori ciascuna.

È attivato il Centro operativo comunale con la costituzione di una sala operativa e una sala radio.

03/02/2012

***Mobilitati tutti i mezzi di Protezione civile, Anas, Provincia e Comuni per garantire il transito su tutte le strade in caso di nevicata***

La Sicilia - Palermo - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **03/02/2012**

[Indietro](#)

Mobilitati tutti i mezzi di Protezione civile, Anas, Provincia e Comuni per garantire il transito su tutte le strade in caso di nevicata

Venerdì 03 Febbraio 2012 Palermo, e-mail print

Mobilitati tutti i mezzi di Protezione civile, Anas, Provincia e Comuni per garantire il transito su tutte le strade in caso di nevicata. Previste temperature in calo fino a -23 gradi

03/02/2012

*Arriva il grande gelo allerta sulle Madonie*

La Sicilia - Palermo - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **03/02/2012**

Indietro

meteo. Attivate tutte le squadre di pronto intervento

Arriva il grande gelo

allerta sulle Madonie

Venerdì 03 Febbraio 2012 Palermo, e-mail print

attese forti nevicate sulle madonie gaetano la placa

Petralia Sottana. Allerta sulle Madonie. L'arrivo di aria fredda siberiana da Nordest e la bassa pressione prevista per il fine settimana dovrebbero portare maltempo e freddo su tutta l'Isola con neve anche a bassa quota. Anche la Sicilia si prepara, quindi, ad essere investita dalla morsa del freddo che in questi giorni sta interessando tutta la penisola. I palermitani si dovranno dimenticare le temperature miti di questi giorni e dovranno fare i conti con il freddo pungente che sui rilievi si trasformerà in gelo. Le temperature previste, infatti, sono tutte in forte calo e sulle vette più alte scenderanno notevolmente sotto lo zero fino a toccare anche i meno 20 gradi. Una previsione che ha fatto scattare l'allerta della Protezione civile della Provincia di Palermo che, per il fine settimana, nell'area di Piano Zucchi e della località sciistica di Piano Battaglia, ha già attivato la «fase di allarme». Tutti gli uomini sono stati allertati e con l'ausilio di tutti i mezzi a disposizione saranno pronti ad intervenire per evitare ogni possibile problema.

«L'intervento della Protezione civile - ci dice l'ingegnere Salvatore Serio - nel caso ce ne fosse bisogno, potrebbe anche spostarsi sulle strade provinciali che interessano i comuni di Petralia Sottana, Petralia Soprana, Gangi, Geraci Siculo, Castellana Sicula e Polizzi Generosa. Su queste strade - continua - in caso di nostra impossibilità il Piano neve della Provincia prevede anche la possibilità di far intervenire altri mezzi».

In attesa, quindi, che questa ondata di maltempo arrivi veramente, tutto si sta organizzando per evitare ogni possibile difficoltà o incidente. Anche l'ingegnere Carlo Piraino del centro di coordinamento dell'Anas, ha già allertato tutti i propri uomini in servizio sulle strade statali 290 e 120 che collegano le alte Madonie con l'autostrada Palermo-Catania. Sulla Ss 290 per Alimena sono già pronti ad operare tre mezzi spalaneve, che saranno coordinati da Giuseppe Giallombardo.

Anche i sindaci dei paesi più alti quali Petralia Soprana e Sottana si sono già attivati, anche se non c'è particolare ansia sulla problematica. Infatti, essendo paesi di montagna non sono nuovi a situazioni meteorologiche del genere.

La neve non è sicuramente una novità per questi paesi. «Il nostro piano - ci spiega il sindaco di Petralia Sottana, Santo Inguaggiato - è pronto così come lo è sempre stato ogni qualvolta si sono verificati eventi del genere. Prevede l'intervento di uomini e mezzi spalaneve e spargisale al fine di garantire la viabilità e consentire il transito sia veicolare che pedonale in condizioni di sicurezza. Naturalmente - precisa Inguaggiato - facciamo sempre appello alla collaborazione di tutti i cittadini». Anche il suo collega Nino Miranti di Petralia Soprana conferma l'allerta e l'entrata in servizio, all'arrivo dei primi fiocchi, di uomini e mezzi comunali al fine di garantire la viabilità principale all'interno del paese.

Anche negli altri comuni l'attenzione è alta. Le previsioni già da questa notte e per tutto sabato prevedono rovesci di neve e schiarite con la coltre bianca che giungerà fino a quota 950 metri. Le temperature minime potrebbero toccare i -7. Tra domenica e lunedì è previsto il picco delle temperature che potrebbero raggiungere i -23 gradi e l'arrivo della neve fino a quote bassissime raggiungendo le porte di Palermo. Da non dimenticare l'obbligatorietà delle catene a bordo in tutte le auto non munite di gomme da neve.

03/02/2012

\$\*Ú



## *Via di fuga «Etna Sud» prorogata la scadenza*

La Sicilia - Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **03/02/2012**

Indietro

MASCALUCIA. Iter ancora aperto per altri 180 giorni

Via di fuga «Etna Sud»

prorogata la scadenza

Venerdì 03 Febbraio 2012 Provincia, e-mail print

La zona interessata dalla realizzazione della «Via di fuga» tra Mascalucia e Nicolosi E' stata prorogata la dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione del primo stralcio della via di fuga "Etna sud", l'arteria stradale di valenza di protezione civile di collegamento tra le vie Del Bosco (Massannunziata) e la Sp 4/II direzione Pedara ricadenti nei territori di Mascalucia e Nicolosi (le cui amministrazioni nel 2005 hanno firmato una convenzione proprio allo scopo) e i restanti Comuni dell'area pedemontana nord etnea e dell'area metropolitana.

Il Comune di Mascalucia nel 2007 ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera e sono stati fissati i termini per l'emanazione del decreto di esproprio relativo al progetto.

In ordine agli oneri finanziari di progetto ed espropriativi Mascalucia non ha in carico alcun esborso, mentre con riferimento alle procedure espropriative e atti di cessione fino alla loro conclusione, resta la piena incombenza economica e finanziaria del Comune di Nicolosi, circa due milioni e 250mila euro.

La procedura per l'espropriazione è stata completata recentemente ma i tempi occorrenti per il frazionamento dei terreni - vista la notevole quantità delle particelle coinvolte ricadenti su due Comuni - ha "suggerito" alle rispettive amministrazioni di prorogare di 180 giorni la scadenza del periodo quinquennale della dichiarazione di pubblica utilità fissata per il 31 gennaio del 2012.

Si tratta di un progetto di vaste proporzioni che prevede la realizzazione di un'opera che potrebbe affrontare punti nevralgici in tutta la vasta zona dell'hinterland pedemontano etneo quali viabilità, sicurezza, ma anche incremento turistico.

Ma è e resta soprattutto "via di fuga" per una rapida e ordinata evacuazione della zona che ricade fra diversi Comuni in questione in casi di calamità naturali, o di altri eventi straordinari.

CARMELO DI MAURO

03/02/2012

*in breve*

La Sicilia - monografica - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **03/02/2012**

Indietro

in breve

Venerdì 03 Febbraio 2012 monografica, e-mail print

cantieri di servizi

Pronto l'elenco dei 110 beneficiari

L'amministrazione comunale ha dato seguito all'atto di indirizzo approvato nei giorni scorsi, su proposta dell'assessore alla Solidarietà, Fortunato Ferracane, deliberando il programma di lavori e adottando l'elenco dei 110 soggetti beneficiari ("Rmi") dei Cantieri di servizio. Quattro le aree di intervento previste nell'atto deliberativo, ovvero, Servizi sociali (assistenza domiciliare anziani e disabili), Ecologia e manutenzione (cura del verde, igiene ambientale, guardiane ville e giardini ecc.), Polizia locale (manutenzione segnaletica e supporto protezione civile), Inclusione sociale disabili (supporto agli uffici comunali).

istituto «majorana»

Entro lunedì prossimo le iscrizioni ai corsi

All'Iiss " Majorana " di Gela sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi : CAD per giovani e adulti ( durata 60 ore ) ; Contabilità nei cantieri ( durata 60 ore ) ; Clowneria (durata 60 ore). I corsi verranno condotti da qualificati esperti esterni , con il coordinamento di un docente tutor interno. La scadenza per la presentazione delle domande è fissata a lunedì 13 febbraio. Poiché il corso prevede la disponibilità di 25 posti nell'ammissione si terrà conto della data di presentazione della domanda, del titolo di studio posseduto, delle motivazioni espresse nella domanda e, se occorre, si potrà tenere un colloquio con i responsabili del progetto.

consiglio comunale

«Question time» con quattro interrogazioni

Sono quattro le interrogazioni che saranno discusse per il question time di martedì prossimo. Si parlerà dello spettacolo di Patty Pravo e del suo pagamento, dello stato delle pratiche di condono ricadenti nei Piani stralcio per l'assetto idrogeologico, di progetti per le attività ricreative e sociali e di consulta femminile.

centro diritti del cittadino

Apri lo sportello in via Appennini

L'associazione Centro per i diritti del cittadino impegnata a tutelare i diritti dei cittadini apre il proprio sportello in città nella via degli Appennini n° 8 nei seguenti giorni: lunedì dalle 10.30 alle 12.30 ed il mercoledì dalle 16.30 alle 18.30.

Allo sportello, presente in tutte le sedi nazionali, possono rivolgersi tutti i cittadini per segnalare violazioni di diritti, ricevendo un'informazione diretta da parte di operatori specializzati.

03/02/2012

§\*Ú

## *Donata una nuova pompa idrovora*

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **04/02/2012**

[Indietro](#)

Protezione civile. In aumento le attrezzature

Donata una nuova pompa idrovora

Sabato 04 Febbraio 2012 Siracusa, e-mail print

In un momento di crisi e di tagli, arriva una buona notizia che vale la pena di sottolineare.

Aumentano infatti le attrezzature in dotazione della Protezione civile di Augusta, che da tempo è impegnata a riorganizzare e rafforzare il proprio sito. A dare una mano è stata la raffineria Esso di Augusta che ha donato una nuova e potente motopompa.

Il nuovo strumento, una Varisco mod. J2-120 su base, con una prevalenza di mt. 35 ed una capacità di 850 lt/min è corredata di raccorderia e di tubi di aspirazione e mandata e sarà utilizzata dagli uomini della Protezione Civile negli interventi e nelle attività sul territorio.

«A nome della città - dichiara l'assessore alla Protezione Civile Calogero Geraci - ringrazio l'azienda. Un ringraziamento particolare per la disponibilità e sensibilità dei dirigenti nei confronti del territorio. Attenzione in un campo quale la Protezione Civile dove attrezzature e mezzi sono indispensabili per poter affrontare le emergenze e le problematiche che vedono impegnati i volontari del gruppo comunale. La Protezione civile di Augusta è cresciuta negli ultimi tempi in termini di uomini e mezzi. Grazie anche al prezioso apporto del gruppo comunale di volontari, è sempre in prima linea nell'affrontare le varie emergenze».

L'assessore conclude: «Protezione civile che, che come in molti ricorderanno, sino a qualche anno fa, esisteva solo sulla carta. Pochi uomini e scarsi mezzi. La valutazione e l'attenzione sulla Protezione Civile da parte di tutta l'Amministrazione comunale è, comunque, nonostante le carenze, stata sempre di alto profilo».

La crescita della Protezione civile e del gruppo comunale dei volontari è legata a strutture, attrezzature, mezzi di formazione.

A. S.

04/02/2012

**«Gruppo interforze jonico» rinnovati tutti gli incarichi**

La Sicilia - Messina - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **04/02/2012**

[Indietro](#)

Protezione civile

«Gruppo interforze jonico»

rinnovati tutti gli incarichi

Sabato 04 Febbraio 2012 Messina, e-mail print

Giardini. L'ing. Giuseppe Trimarchi, del Gruppo comunale di Protezione civile, è stato rieletto nel Consiglio Esecutivo del Gruppo interforze jonico. Gli altri eletti sono: Alessandro D'Angelo (Misericordia Letojanni), quale Presidente; Carmelo Scimone (Radio Valle Alcantara), vicepresidente; Dario Santoro (Rangers Letojanni), tesoriere; Rossella Todaro (Gruppo comunale di Furci), consigliere. Il Consiglio dei Revisori dei Conti risulta invece costituito da: Antonio Riccobene (Misericordia Letojanni), Danilo Santoro (Rangers Letojanni), Carlo Rigano (Radio Valle Alcantara), Emanuele Mondello (Gruppo comunale di Furci), Bartolo Malvaso (Misericordia Messina), mentre nel Consiglio dei Probiviri sono stati chiamati Carmelo Caminiti (Gruppo Comunale Furci Siculo), Roberto Chiaia (Rangers Letojanni), Antonio Longo (Misericordia Letojanni), Giuseppe Triglia (Misericordia Messina), Giorgio Intelisano (Gruppo comunale di Giardini Naxos). Il Gruppo Interforze di Protezione civile della Jonica, della quale fa parte il Gruppo di Protezione civile del Comune di Giardini Naxos, ha come fine principale il coordinamento delle organizzazioni aderenti, già presenti sul territorio da diversi anni, nell'ambito delle attività di Protezione civile, salvaguardia dell'ambiente naturale e antropico e di tutela dei beni culturali. Nelle ultime settimane i volontari del Gruppo Interforze di Protezione civile della Jonica (GIJ) sono stati impegnati nell'azione per l'emergenza maltempo che ha investito la zona jonica e quella tirrenica. Il Gruppo, coordinandosi con il Dipartimento Regionale di Protezione civile e le competenti Autorità comunali, ha attivato i propri «nuclei di valutazione» per effettuare una prima stima dei danni e delle emergenze. E' anche intervenuto con le squadre di soccorso logistico e una squadra sanità.

Ro. Me.

04/02/2012

§\*Ú

*Piano di Protezione civile*

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 04/02/2012

Indietro

Piano di Protezione civile

COMUNE. Lo ha approvato la Giunta municipale prima delle dimissioni del sindaco Bono

Adesso per diventare esecutivo dovrà essere vagliato e approvato dal Consiglio comunale

Sabato 04 Febbraio 2012 Agrigento, e-mail print

A sinistra

un'esercitazione

di ... Il piano di protezione civile è uno degli ultimi atti approvati dalla Giunta prima delle dimissioni del sindaco Vito Bono. La delibera è stata varata ieri mattina poco prima che il primo cittadino presentasse la sua lettera di dimissioni. Rappresenta, quindi, un atto molto importante di cui lo stesso Bono va orgoglioso.

Il piano di protezione civile è un adempimento imposto dalla legge a tutti i Comuni, ma sono ancora moltissimi i centri che non ne sono dotati. La legge che ne prevede l'istituzione ha quasi venti anni e da queste parti è stata necessaria un'accelerazione per attivare le procedure, affidare l'incarico ad un funzionario del locale ufficio tecnico e avviare un percorso che ha avuto ieri il suo epilogo in giunta, ma che avrà un ulteriore passaggio in Consiglio comunale per la definitiva approvazione.

L'Ente locale da tempo veniva sollecitato dalla Prefettura e dal Dipartimento provinciale della Protezione civile, così come accade ancora oggi per tanti altri Comuni che sono parecchio indietro nelle procedure. Il tecnico che ha coordinato le attività è Cosimo Barone, il quale precisa che si tratta di un'opera collettiva, alla quale hanno fornito il loro contributo tutte le componenti tecniche del Comune. E' uno strumento che sarà ulteriormente affinato, ma che oggi va considerato come il solo strumento che pianifica cosa fare e come intervenire in caso di emergenza. La sua efficacia è direttamente proporzionale al livello di conoscenza del territorio e delle sue fragilità, quindi sempre suscettibile di ulteriori approfondimenti. Il piano è stato esaminato negli ultimi mesi anche dai rappresentanti delle forze dell'ordine, così come prevede la normativa.

Tutte le piazze nel centro abitato e gli ampi spazi disponibili nelle aree periferiche, sono individuate come aree di attesa in caso di calamità; le scuole antisismiche sono individuate come strutture di accoglienza; la zona vicina allo stadio è un'area di ricovero, mentre l'ampio parcheggio dell'ospedale viene considerata area sanitaria. Infine, è un'area di deposito alimenti lo spazio del mercato ortofrutticolo.

Dopo la delibera di Giunta, la documentazione passerà all'esame del consiglio comunale per la presa d'atto, per poi essere trasmesso alla prefettura ed agli altri organismi provinciali.

All'ufficio comunale di Protezione civile il compito di aggiornare periodicamente l'importante strumento di pianificazione degli interventi in caso di emergenza.

giuseppe recca

04/02/2012

***Neve a Biancavilla: Sos per salvare animali di un agriturismo***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **04/02/2012**

[Indietro](#)

Neve a Biancavilla: Sos per salvare animali di un agriturismo

Sabato 04 Febbraio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Una struttura di agriturismo, ad alta quota, in territorio di Biancavilla, è rimasta isolata a causa della neve, che ha reso impraticabili le strade. Gli ospiti avevano lasciato i locali, prima che la viabilità fosse pregiudicata del tutto. Sono rimasti gli animali domestici, senza cibo. Per questo - prima che il freddo e la mancanza di alimenti li uccidesse - il proprietario dell'agriturismo «Il giardino di Efesto», ha lanciato l'Sos, contattando l'ufficio di Protezione civile del Comune.

Sono scattate, così, le operazioni di soccorso. Personale del Comune e i volontari della Protezione civile di Adrano e Biancavilla, attivati dalla Provincia di Catania, hanno raggiunto la zona, a Piano Mirio, in piena area del Parco dell'Etna, a pochi passi dalla casermetta comunale, con tre fuoristrada, un camion e una pala meccanica. In tutto, cinque volontari e quattro dipendenti comunali. «Abbiamo lavorato con non poche difficoltà - dice Maurizio Santangelo, coordinatore dei volontari della Protezione civile - perché abbiamo rimosso la neve lungo un tratto di strada di 400 metri».

L'associazione opera in convenzione con la Provincia, effettuando controlli e interventi, se necessario anche di notte, sulle strade dell'Etna del versante che va da Belpasso a Linguaglossa. «Una situazione - dice Santangelo - non di emergenza, visto che la Provincia è attiva con mezzi spalaneve».

Vittorio Fiorenza

04/02/2012

***Dalla Regione 400mila euro per un'elisuperficie a Troina***

La Sicilia - Enna - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 04/02/2012

Indietro

Finanziamenti pubblici

Dalla Regione 400mila euro

per un'elisuperficie a Troina

Sabato 04 Febbraio 2012 Enna, e-mail print

Un elisoccorso C'è già il decreto con il quale il Dipartimento della Protezione civile della Regione Siciliana concede al Comune di Troina il contributo di 400.000 euro per la realizzazione nella zona artigianale Libero Grassi dell'elisuperficie attrezzata per l'atterraggio ed il decollo notturno di elicotteri. Il passo successivo è la pubblicazione, da parte del Comune, del bando per appaltare i lavori di realizzazione dell'elisuperficie. Il costo complessivo di questa opera è di 554.228 euro. E' a carico del bilancio comunale la differenza di euro 154.228 tra il costo complessivo dell'elisuperficie ed il contributo concesso dalla Protezione Civile. I 400 mila euro di contributo regionale sono fondi dell'Ue, e precisamente della Linea d'intervento 1.2.3.3. - Realizzazione di infrastrutture eliportuali inserite in un programma di rete del Programma operativo Fesr Sicilia 2007-2013. Di un'elisuperficie attrezzata che possa essere utilizzata 24 ore su 24 ore, Troina ne ha proprio di bisogno per via della sua collocazione geografica decentrata rispetto ai grandi centri urbani.

I collegamenti di Troina con Catania, Nicosia ed Enna sono inoltre problematici perché le strade, per il pessimo stato in cui si trovano, non sono percorribili agevolmente ed in tempi rapidi in casi di emergenza per portare soccorso alle popolazioni colpite eventi calamitosi o per il trasporto veloce presso gli ospedali di ammalati gravi e di persone vittime di incidenti.

L'elisuperficie avrà le dimensioni giuste, 26 metri per 26 metri, e le attrezzature adatte per il decollo e l'atterraggio di grandi elicotteri anche di notte ed anche quando c'è cattivo tempo. Il progetto dell'elisuperficie è stato elaborato a spese della Fondazione Danilo Bonarrigo, che poi l'ha dato gratuitamente al Comune di Troina, che a sua volta l'ha inserito nel suo piano triennale delle opere pubbliche per partecipare al bando del Dipartimento regionale della Protezione civile.

La Fondazione Danilo Bonarrigo, che ha mai chiesto soldi ad enti pubblici, per le sue attività di prevenzione delle malattie cardiache, è finanziata dai generosi contributi dei cittadini. Il progetto di Troina si è classificato nei primi posti della graduatoria dei 126 progetti di elisuperfici da costruire in Sicilia, con i contributi del Por Sicilia 2007/2013.

Silvano Privitera

04/02/2012

**«Intervenire sulla frana» RIBERA.**

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **04/02/2012**

[Indietro](#)

«Intervenire sulla frana» RIBERA.

Appello dell'ex sindaco e geologo Emanuele Siragusa

Sabato 04 Febbraio 2012 Agrigento, e-mail print

la frana di seccagrande Ribera. Il Comune deve intervenire sulla frana di Seccagrande, tra via Giotto e via Miramare, per arginare i rischi idrogeologici e per combattere le criticità geomorfologiche come smottamenti e frane che hanno prodotto effetti distruttivi. A sostenerlo è Emanuele Siragusa, già sindaco di Ribera negli anni '90, apprezzato geologo e presidente per 15 anni dell'ordine dei geologi di Sicilia. Il professionista paventa che le condizioni dei luoghi, oggetto del movimento franoso del febbraio scorso, possono ancora più peggiorare al verificarsi di piogge intense, specie in presenza di densità abitative diffuse e inconsulte come quelle della frana.

Il geologo riberese dice «che non c'è tempo da perdere e il comune, piuttosto che promettere di non fare pagare ai cittadini proprietari degli immobili l'Ici o la Tarsu, deve impegnarsi a trovare le risorse necessarie per bloccare la frana e per salvaguardare il costone, in modo che riqualificando la zona si mettano in sicurezza le abitazioni e strade».

Secondo Siragusa, la municipalità deve effettuare una pianificazione territoriale seria in tutta località balneare per impedire che il diffondersi di interventi antropici incontrollati possano creare disagi ancora più rilevanti. Consiglia ai cittadini di occuparsi delle problematiche ambientali per rendersi conto che le calamità ambientali non sono sempre sorprese geologiche, ma anche frutto dell'uomo incapace di gestire il territorio.

ENZO MINIO

04/02/2012



## ***Crollo, la Procura nomina superperito già ieri pomeriggio il primo sopralluogo***

La Sicilia - Ragusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **04/02/2012**

Indietro

Crollo, la Procura nomina superperito  
già ieri pomeriggio il primo sopralluogo  
Sabato 04 Febbraio 2012 Ragusa, e-mail print

L'area recintata in cui si è verificato il crollo per indagare sul quale il procuratore della ... Michele Barbagallo  
Va avanti la Procura della Repubblica di Ragusa rispetto al crollo di parte della vecchia palazzina di via Carlo Alberto Dalla Chiesa. Ieri mattina è stato nominato il perito che per conto della Procura dovrà fornire maggiori indicazioni di carattere tecnico-scientifico. Si tratta di un docente di Scienze delle Costruzioni dell'Università di Catania, che già ieri pomeriggio ha svolto un primo approfondito sopralluogo anche se non si esclude che dovrà intervenire successivamente. "Ci siamo attivati subito - spiega Carmelo Petralia, procuratore della Repubblica a Ragusa - Abbiamo già subito indicato il nome del perito che dovrà operare per conto nostro e che già nel pomeriggio ha fatto un primo sopralluogo con i periti di parte. Stiamo comunque andando avanti".

Petralia fa sapere che ci sono già degli indagati ma che si tratta di un atto dovuto quando si apre un'inchiesta di questo tipo, dovuto ad un crollo. Ma quello di ieri non è stato l'unico sopralluogo. Anche i tecnici del Comune si sono attivati già in mattinata. Il dirigente del settore Protezione Civile, Giulio Lettica, ha reso noto che a seguito del sopralluogo sono state individuate delle criticità relative a possibili cedimenti di parti strutturali di immobili prospicienti su via Dalla Chiesa in corrispondenza di via Cava, nel tratto di intersezione tra via Carlo Alberto Dalla Chiesa e Discesa Cava ed infine anche nel tratto pedonale di via Scribano. In attesa di una più attenta ed approfondita verifica e dell'individuazione dei proprietari, è stato disposto, di concerto con il Comando della Polizia Municipale, la chiusura di questi tratti stradali. Lo stesso Comando della Polizia Municipale ha disposto inoltre la chiusura al transito veicolare e pedonale su via Dalla Chiesa (tratto piazza Carmine - via G. Sammito). Inoltre, da ieri, a causa delle cattive condizioni in cui versano alcuni immobili insistenti sul tratto di via Carlo Alberto Dalla Chiesa che collega piazza Carmine a via Sammito, sarà chiuso, cautelativamente, il transito pedonale e veicolare. I veicoli provenienti dal corso Vittorio Veneto che raggiungono piazza Carmine dovranno necessariamente proseguire la marcia su via Scuole per poi riprendere il corso Italia.

"La Protezione Civile ha già controllato una trentina di immobili, nella quasi totalità fatiscenti e abbandonati - spiega il responsabile Licitra - Stiamo lavorando per cercare soprattutto di fare prevenzione e i controlli proseguiranno per verificare tutte le unità abitative della zona. Ai proprietari, in caso in cui si evidenzino criticità e rischi di crollo, sarà fatto obbligo di mettere in sicurezza le strutture". Intanto crescono in città i disagi per la carenza di parcheggi.

A causa della chiusura di via Roma e della riduzione dei posti a strisce blu, e della contemporanea chiusura del parcheggio multilivello SiSosta "Ponte Vecchio", il cui ingresso è proprio accanto all'immobile che è crollato, trovar parcheggio in centro sta diventando particolarmente difficile. Molti avvocati, ad esempio, usavano il parcheggio multilivello tramite degli abbonamenti, ma adesso anche loro si trovano costretti a dover cercare posto in centro storico già ingolfato dalla presenza di tanti automobilisti che girano a vuoto in cerca di posteggio. Una situazione dunque piena di disagi.

04/02/2012

**«Aiuteremo gli stranieri a integrarsi più presto»**

La Sicilia - Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 04/02/2012

Indietro

«Aiuteremo gli stranieri  
a integrarsi più presto»

Sabato 04 Febbraio 2012 Provincia, e-mail print

Da sin. Oranges, Sodano, Patanè, Bonaccorso, Bonaventura, Scafidi, Gruppillo

Foto Di Guardo Ieri è stato inaugurato il corso, della durata di 350 ore, per 15 uomini provenienti da diversi Paesi dell'Africa, come Burkina Faso o Ciad e dell'Asia, in particolar modo dal Bangladesh. Questo corso è stato realizzato grazie alla collaborazione tra il centro accoglienza congregazione missionari servi dei poveri, l'Ial Sicilia, l'Amministrazione comunale e il Centro per l'Impiego di Giarre. Nello specifico, il centro accoglienza si è impegnato ad ospitare, nei propri locali, gli extracomunitari, precedentemente divisi tra diverse strutture più affollate. «Il nostro compito - dice la dirigente del centro di accoglienza, Roberta Bonaccorso - è di ospitare i richiedenti protezione internazionale. Grazie a centri come il nostro, è possibile seguirli con maggior attenzione, favorendo il loro ingresso all'interno della nostra società. I centri in cui precedentemente si trovavano erano troppo affollati ed è per questo motivo che attraverso la Protezione civile si è provveduto al loro spostamento in altre strutture più piccole, ma maggiormente funzionali al loro inserimento».

Alle parole di Roberta Bonaccorso, si aggiungono quelle del direttore dell'Ial Sicilia, Salvatore Bonaventura.

«L'Ial ha il compito di rispondere alle esigenze del territorio, sia che esse provengano da italiani che da stranieri. Per questa ragione abbiamo deciso di offrire questo servizio ai 15 extracomunitari, affinché per loro sia più facile, tramite una migliore conoscenza dell'italiano, non solo inserirsi, ma anche trovare lavoro nel nostro Stato. L'intero corso - spiega Bonaventura - è stato finanziato attraverso fondi Fas provenienti dalla Regione Sicilia e dal Fondo sociale europeo. A fine corso, sarà consegnato un attestato del percorso formativo e un'indennità».

Durante l'inaugurazione, è intervenuto anche un burkinese, che ha spiegato come il suo sogno, come quello dei suoi compagni, sia di imparare bene la lingua italiana e riuscire a trovare, in futuro, un lavoro, facendo leva unicamente sulle proprie capacità.

«L'intera amministrazione - aggiunge il sindaco Teresa Sodano - ha risposto subito in maniera positiva alla richiesta da parte della Protezione civile di Palermo, di ospitare i 15 stranieri in una struttura del nostro territorio. Questo corso è il risultato della sinergia messa in campo da diversi enti ed organi impegnati per un unico scopo».

«In questo periodo - interviene a conclusione la dirigente del Centro per l'Impiego, Nerina Patanè - il tema legato agli extracomunitari suscita molta attenzione dal punto di vista socio-politico. Il compito del nostro centro sarà di favorire l'inserimento di queste persone nel nuovo tessuto sociale».

Dario Calderone

04/02/2012

***Materna: via al recupero Letojanni.***

La Sicilia - Messina - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **04/02/2012**

[Indietro](#)

Materna: via al recupero Letojanni.

Inagibile da un decennio. Il Comune erogherà il 40% della somma necessaria ai lavori

Sabato 04 Febbraio 2012 Messina, e-mail print

Letojanni. Con la conferma formale della propria disponibilità al cofinanziamento, l'Amministrazione comunale ha, di recente, effettuato il primo passaggio propedeutico, finalizzato al reperimento delle risorse necessarie per rimettere nuovamente in piedi il plesso della scuola materna di via Messina, chiusa per inagibilità a causa dei danni provocati allo stabile dai forti movimenti tellurici verificatisi circa un decennio addietro.

La Giunta ha, infatti, approvato una delibera, con la quale la Municipalità letojannese accetta di contribuire nella misura del 40% (in tutto 89mila euro) alle spese necessarie per gli interventi strutturali e sismici, interessanti l'edificio scolastico in questione, che ammontano complessivamente a 222mila 500 euro, restando a carico della Regione, ente erogante, una quota pari 133mila 500 euro.

Gli atti contenenti la decisione favorevole dell'Esecutivo, sono stati già trasmessi dal dirigente del 3° Settore tecnico, arch. Piero Bonsignore, al Dipartimento della Protezione civile di Palermo, in seguito alla nota con cui il direttore generale di quest'ultimo istituto, ing. Pietro Lo Monaco, aveva notificato l'inserimento del Comune rivierasco nel Piano d'interventi di sistemazione e consolidamento statico della struttura colpita gravemente dal terremoto. Il quale, com'è noto, si avvale delle provvidenze di uno speciale fondo della Presidenza del Consiglio dei Ministri da destinare ad opere straordinarie, inerenti adeguamenti o nuove edificazioni di plessi scolastici.

Mentre si è in attesa della pubblicazione dell'apposito decreto di finanziamento, il responsabile dell'Ufficio tecnico si appresta ad attivare l'iter relativo al conferimento dell'incarico di progettazione con evidenza pubblica, avendo l'obbligo la civica amministrazione, entro quattro mesi dalla data di ufficializzazione del provvedimento, inviare al Servizio sismico regionale il progetto esecutivo dell'opera. Necessita più oggi che domani, infatti, la fruizione del manufatto, essendo i piccoli utenti sistemati, in maniera del tutto provvisoria, in un'ala del Centro diurno anziani, dopo aver lasciato il sovraffollato plesso di piazza del Mercato, dove avevano convissuto per diversi anni, in una sorta di precaria promiscuità, con gli allievi dell'Elementare e della Media.

Antonio Lo Turco

04/02/2012

*Quell'incrocio pericoloso tra le vie Etnea e Pintore*

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **04/02/2012**

Indietro

Quell'incrocio pericoloso

tra le vie Etnea e Pintore

Sabato 04 Febbraio 2012 Siracusa, e-mail print

Nella foto l'incrocio

sotto accusa.

Ad aggravare

la situazione

anche il mancato ... Lentini-Carlentini. Si sta meritando, giorno dopo giorno, l'appellativo di incrocio killer, quello situato al limitare tra i territori di Lentini e Carlentini nelle vie Pintore e Etnea.

La conseguenza è che in determinate fasce di orario il traffico proveniente dal centro storico di Lentini si intensifica notevolmente, costringendo a lunghe ed estenuanti attese i mezzi che, provenienti da Carlentini nord si incrociano. Il traffico caotico ed irrazionale sta mettendo a nudo il problema della sicurezza soprattutto per i molti alunni che, da Santuzzi diretti nelle scuole lentinesi, attraversano a rischio della loro pelle.

Alcuni anni fa sul posto, su iniziativa dell'allora presidente della provincia regionale, il lentinese Arnaldo La Rocca, furono installati due semafori per meglio disciplinare il traffico forsennato. Ebbene gli impianti da tempo immemorabile non funzionano in barba al denaro speso per la loro realizzazione. L'esigenza di pensare, ad una nuova rete viaria adeguata per evitare di essere intrappolati nel vortice della circolazione dissennata, che da tempo offre un quadro degradante delle condizioni delle due città è stata avvertita da gran tempo.

Per focalizzare alcune criticità sul trasporto urbano ed extraurbano, l'operatore turistico Pippo Grasso ha organizzato un convegno, nel corso del quale fu, fra l'altro attenzionato il grave pericolo che incombe nel crocevia di via Etnea, via degli Esportatori e via Martiri della Resistenza, dove gli archi di traffico sono alimentati da rilevante provenienza da Carlentini centro e Santuzzi, dall'aria dello scalo ferroviario e dall'autostrada.

Il problema, più volte è stato sollevato anche da un gruppo di consiglieri comunali dei due centri, che hanno lamentato anche il malvezzo del posteggio «selvaggio». Anche ai due comandanti dei vigili urbani dei due centri: Pippo Sortino e Alfio Gallitto è stato chiesto di adottare provvedimenti, che per altro non richiedono investimenti finanziari, ma postulano solo una corretta pianificazione della circolazione. Pippo Grasso ha lanciato un appello ai sindaci di Lentini e Carlentini per intensificare i rapporti tra le due comunità con la pianificazione di un piano di sviluppo comune del territorio. «Bisogna costituire - ha sottolineato Grasso - una commissione intercomunale che possa iniziare a lavorare sulle problematiche che accomunano le due realtà. Ritengo che questa iniziativa possa garantire una visione comune ed efficace sulla gestione di alcuni servizi, sulla realizzazione di un piano intercomunale di protezione civile, pianificare lo sviluppo del nostro territorio, ed avere una unità di intenti e di vedute tra le singole realtà istituzionali».

GAETANO GIMMILLARO

04/02/2012

***Rossella Jannello Il cielo sopra Catania ha «tenuto» regalando ai catanesi una mattinata di festa con la rituale processione della cera, preceduta dall'altrettanto «topica» uscita***

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **04/02/2012**

Indietro

Rossella Jannello

Il cielo sopra Catania ha «tenuto» regalando ai catanesi una mattinata di festa con la rituale processione della cera, preceduta dall'altrettanto «topica» uscita della Carrozza del Senato da Palazzo degli Elefanti

Sabato 04 Febbraio 2012 Catania (Cronaca), e-mail print

Rossella Jannello

Il cielo sopra Catania ha «tenuto» regalando ai catanesi una mattinata di festa con la rituale processione della cera, preceduta dall'altrettanto «topica» uscita della Carrozza del Senato da Palazzo degli Elefanti.

Eppure, sull'antico rito, all'inizio, si sono addensate altre nubi che hanno rischiato di guastare gli animi, allungando i tempi della processione che è partita con una buona mezzora di ritardo.

Fra i motivi dello slittamento dei tempi le difficoltà logistiche di comporre una processione sempre più lunga e sempre più popolata: fra i presenti, oltre alle autorità civili e al clero, agli Ordini cavallereschi, anche numerosissime associazioni cattoliche e/o di volontariato oltre ai sindaci dei Comuni vicini venuti a omaggiare Sant'Agata.

Ma, oltre a ciò, si aspettava l'arrivo dell'arcivescovo Gristina, giunto in piazza soltanto alle 12,20. Perché? E' stato lo stesso presule a lamentarsene con il sindaco Stancanelli: non avrebbe funzionato, infatti, il servizio di scorta previsto in queste occasioni che avrebbe permesso a mons. Gristina di essere presente per tempo nella chiesa di San Biagio. Così, senza i vigili urbani a fare ala, l'auto dell'arcivescovo, come sarebbe accaduto a chiunque altro, si è trovata davanti un «muro» di gente, le candelore e quant'altro a sbarrargli il cammino. Giungendo infine, dopo un lungo giro, in ritardo, nei pressi della chiesa. Un comprensibile momento di nervosismo da parte del presule che ha «contagiato» il sindaco Stancanelli e il presidente delle celebrazioni Luigi Maina, chiamato in causa in quanto sovrintende a tutta l'organizzazione della festa. Un nervosismo che si è sciolto infine nel nome di Agata quando, alle 12,50, finalmente, la processione ha preso l'avvio. Qualcuno, comunque, legge anche in questo «disguido» il segno di un momento di qualche frizione che sarebbe già emersa in queste settimane fra la gestione ecclesiale e quella comunale della festa non sempre d'accordo sulle decisioni da prendere.

E forse per recuperare il ritardo, la processione si è avviata spedita per via Etnea, fra due ali di catanesi e molti turisti eccitati ed emozionati dallo spettacolo: tanti, anche nel lungo serpentone i momenti particolari, le presenze speciali. In piazza Stesicoro, per il 12° anno consecutivo, l'Associazione di volontariato "Come Ginestre" con la collaborazione del Comune, Comitato dei Festeggiamenti, i portatori dei Cerei, la Protezione Civile, l'Associazione Sant'Agata Basilica Cattedrale e dello sponsor Coam Onlus, ha predisposto un'area riservata alle persone con disabilità.

A "salutare" con un inchino i tanti devoti sulle carrozzelle giovani e anziani, oltre all'arcivescovo e alle autorità anche i portatori delle candelore che indossavano una maglietta con su scritto "Sant'Agata non per molti ma per tutti" che è lo slogan dell'iniziativa.

In processione per la prima volta anche il dodicesimo cereo, quello del Villaggio Sant'Agata, ammesso in extremis alle celebrazioni.

Il corteo ha anche registrato una edizione «in sedicesimo» dell'«applausometro» che andava in voga qualche decennio fa per misurare il gradimento dei politici e degli amministratori di turno. A raccogliere battimano il sen. Enzo Bianco, già sindaco, al centro di una «falange» compatta degli uomini e donne del Pd. A seguire l'ex sottosegretario (e capogruppo consiliare) Nello Musumeci, accompagnato da alcuni uomini de La Destra.

Ancora; a fare compagnia al sindaco c'era una schiera di assessori e alti dirigenti dei Comuni, fra i quali alcuni giunti come lui a bordo della Carrozza del Senato, ma anche due ragazzini, secondo una felice tradizione iniziata due anni fa

***Rossella Jannello Il cielo sopra Catania ha «tenuto» regalando ai catanesi una mattinata di festa con la rituale processione della cera, preceduta***

proprio da Stancanelli: dopo Librino ~~dall'altrettanto «topica» uscita~~ ~~da~~ ~~Librino~~ ~~che~~ ~~sono~~ ~~stati~~ ~~preparati~~ ~~e~~ ~~assorti~~, che hanno preso posto sulla carrozza giungevano dall'oratorio salesiano de La Salette di San Cristoforo.

Infine: nella processione e attorno alla processione, l'obiettivo era quello di sottolineare, magnificandolo, il martirio di Agata. Ecco perchè, lungo il serpentone c'era anche un gruppo di ragazzini che hanno messo simbolicamente in scena il dramma sacro: e accanto alla piccola che impersonava Sant'Agata accompagnata da un ragazzino che impersonava Gesù, c'era anche un angioletto che reggeva non molto convinta un vassoio con due seni - tremolanti e oversize - difficili da attribuire alla giovane martire catanese....

04/02/2012

***Commissioni comunali ridotte da 11 a 9 Aci Castello.***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **04/02/2012**

Indietro

Commissioni comunali ridotte da 11 a 9 Aci Castello.

L'approvazione in Consiglio è avvenuta alla fine di una seduta turbolenta

Il sindaco Domenico Rapisarda e l'assessore all'Igiene ambientale Giorgio Fichera guardano con soddisfazione al futuro imminente

Sabato 04 Febbraio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Il Consiglio comunale, al termine di una seduta non priva di forti contrasti, ha ridotto il numero delle Commissioni da 11 a 9 accorpandole per Aree, come aveva ulteriormente indicato in un emendamento il sindaco, Filippo Drago, a inizio serata.

Infatti la primitiva proposta era di portarle a 8 ma, considerato che l'Area legata all'Urbanistica aveva troppo lavoro con le ulteriori incombenze, l'Amministrazione ha pensato di creare un'ulteriore area che sarà affidata al capo di gabinetto che lascerà l'attuale incarico.

Di conseguenza, anche il numero delle Commissioni è salito di un'unità nello «sforzo di razionalizzare il loro lavoro non dimenticando le considerazioni di spesa».

Queste sono le aree delle nuove Commissioni: 1) Personale, Trasparenza, Società miste, Decentramento frazioni, Formazione professionale, Statuto e Regolamenti, Servizi tecnologici, Contenzioso. 2) Anagrafe, Attività produttive, Commercio, Mercati, Pesca, Cooperazione. 3) Servizi Sociali, Solidarietà, Politiche Giovanili, Pubblica Istruzione, Sport, Rapporti Università, Sanità, Beni Culturali, Cultura, Turismo, Spettacolo. 4) Bilancio, Finanze, Economato, Politiche Comunitarie, Servizio idrico. 5) Territorio, Ecologia, Cimitero, Arredo Urbano, Programmazione Demanio, Patrimonio, Verde pubblico, Manutenzione. 6) Lavori pubblici, Protezione civile, Finanziamenti extra comunali, Vigili Urbani, Viabilità e Trasporti, Autoparco, Edilizia scolastica. 7) Urbanistica, Edilizia Privata. 8) Controllo e Garanzia. 9) Pari Opportunità.

Il sindaco Drago si è detto «orgoglioso che Aci Castello sia tra i primi Comuni ad adottare tale riduzione che produrrà un notevole risparmio sia sotto il profilo della produttività dei nostri funzionari (evitando che questi ultimi migrino per più commissioni) che della riduzione dei costi di funzionamento della macchina organizzativa».

In realtà l'opposizione aveva proposto (con Paolo Castorina relatore) che le Commissioni divenissero 6 con risparmi "consistenti e non formali" e aveva indicato come "illegittima" l'attuale composizione della Commissione Pari Opportunità con i consiglieri maschi insieme all'unica "regolare" donna in Consiglio. L'accento di tutti gli interventi è andato sui costi e sono volate anche parole grosse.

Enrico Blanco

04/02/2012

**«L'Anas intervenga subito» Cerami.**

La Sicilia - Enna - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **04/02/2012**

Indietro

«L'Anas intervenga subito» Cerami.

Il sindaco sollecita lavori sulla Ss 120, soprattutto dopo la recente frana della carreggiata

Sabato 04 Febbraio 2012 Enna, e-mail print

Il sindaco Michele Pitronaci Cerami. Peggiorano i disagi per le auto che viaggiano lungo la statale 120, specie nel tratto che congiunge Troina - Cerami - Nicosia e viceversa. Nel variegato assestramento di dissesti stradali, all'altezza del km 113-114, tra Cerami-Nicosia, il cammino lascia il passo ad un'ampia frana. Tanto che, martedì scorso, il tratto friabile della carreggiata è precipitato a valle. Di conseguenza l'Anas è stata costretta a emettere un'ordinanza di limitazione della circolazione stradale, mediante istituzione di senso unico alternato, regolato da impianto semaforico nella fascia oraria diurna dalle ore 7 alle 20. Sino al 31 marzo prossimo, in attesa dell'esecuzione dei lavori di ripristino del corpo stradale, è stato imposto il divieto di transito ai mezzi aventi un carico superiore a 3, 5 tonnellate. L'interdizione del transito per tutti i veicoli scatta nelle ore serali-notturne, dalle 20 alle 7, con deviazione del transito lungo la Ss 117, direzione Leonforte, Ss 121, direzione Agira, e strada provinciale per Gagliano.

Ritardi record anche per spostamenti più vicini, ad esasperare pendolari, studenti, commercianti, chi viaggia, insomma, nei centri a Nord di Enna. A nome e nell'interesse dei cittadini, la situazione ha fatto infuriare il sindaco di Cerami, Michele Pitronaci. Carta e penna, il primo cittadino ha protestato nei confronti della società Anas, denunciando il perdurare dello stato di degrado alla Procura di Nicosia, invocando appello al prefetto di Enna, chiamando alla protesta comune i sindaci del circondario. Nella missiva-denuncia si legge: «Il 2 febbraio scorso ho casualmente appreso che, al Km.113/114 della Ss 120, tratta Cerami/Nicosia, per il cedimento di parte della carreggiata, i mezzi pubblici di linea, con partenza da Cerami, non hanno potuto percorrere tale arteria e, per assicurare il servizio, sono stati costretti cambiare itinerario seguendo il percorso Cerami - Troina - Gagliano - Nicosia (per un totale di circa 60 km a fronte dei 22 dell'usuale tratta Cerami/Nicosia). Il dissesto della Ss 120, specialmente in quel tratto, è figlio dell'atavica irresponsabilità dell'Anas che, a fronte delle innumerevoli sollecitazioni e diffide, quando è intervenuta, si è sempre e solo limitata a porre in essere marginali interventi tampone che non hanno risolto il grave stato di totale dissesto ed abbandono di questa arteria, unica per il collegamento di questo Comune con quello di Nicosia, dove sono ubicate le scuole superiori, l'ospedale, il tribunale, l'Agenzia delle entrate e tante altre strutture pubbliche alle quali sono costretti fare riferimento le popolazioni dei Comuni di Cerami, Troina e Capizzi».

Il sindaco ha «diffidato l'Anas a disporre immediati interventi volti a mettere in sicurezza il tratto stradale in questione, al fine di consentirne il transito anche ai mezzi di linea e ai mezzi pesanti».

CARMELO LOIBISO

04/02/2012



***Protezione civile: convenzione con le «Aquila Monteserra»***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **05/02/2012**

Indietro

Viagrande

Protezione civile: convenzione

con le «Aquila Monteserra»

Domenica 05 Febbraio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

La Giunta comunale di Viagrande ha approvato una delibera con la quale autorizza il responsabile comunale della Protezione civile, ing. Rosario Leotta, a stipulare una convenzione con il legale rappresentante dell'associazione volontari di protezione civile «Aquila Monteserra» al fine di organizzare un progetto comprendente numerose attività nell'ambito del territorio comunale, con «particolare riguardo alle misure di prevenzione e protezione connesse al rischio idrogeologico e sismico».

Fra le attività più importanti, il monitoraggio dei fiumi (vigilanza degli alvei dei corsi d'acqua, verifica dello stato delle grate e delle caditoie distribuite nel territorio comunale); rilievo quindicinale delle discariche e degli scarichi abusivi con segnalazione alle autorità competenti; soccorso in occasione di alluvioni e altre calamità naturali; disponibilità, nelle 24 ore di ogni giorno, per collaborare con le autorità competenti nella ricerca delle persone smarrite; istituzione di corsi di prevenzione da svolgere nelle strutture scolastiche in presenza degli insegnanti; vigilanza nelle scuole soprattutto per ciò che riguarda la sicurezza degli alunni nelle attività di esercitazioni di protezione civile; attività di prevenzione dei rischi derivanti da assembramento di persone in occasione di eventi pubblici.

Per svolgere questi compiti, l'amministrazione comunale mette a disposizione delle «Aquila Monteserra» i locali dove attualmente si trova la sede legale dell'associazione di protezione civile, una Fiat Uno e un contributo di 9.000 euro.

Paolo Licciardello

05/02/2012

## *A scuola di volontariato con il gruppo di Protezione civile*

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **05/02/2012**

[Indietro](#)

nuovo organigramma

A scuola di volontariato

con il gruppo di Protezione civile

Domenica 05 Febbraio 2012 Siracusa, e-mail print

### I COORDINATORI

Il delegato Domenico Conti

e il responsabile Pietro Calvo

sono alcuni ... Si consolida il Gruppo comunale di protezione civile «Città di Pachino»: realtà riconosciuta a livello regionale.

Guidato dal sindaco, ne è delegato responsabile Domenico Conti, dirigente del servizio comunale di protezione civile. Il coordinamento del gruppo è stato affidato al volontario Pietro Calvo, pachinese che ha maturato un'ampia esperienza lavorativa, durante la sua carriera professionale, nell'ambito della sicurezza anche a livelli molto complessi.

Filippo Selvaggio è il vice-coordinatore, Sebastiano Alescio il segretario, Salvatore Morana capo settore operativo. La tecnicostruttura è composta da Antonio Sudano, Vincenzo Fronte, Sebastiano Alescio e Vincenzo Fermo.

Nell'ambito del gruppo sono stati individuati anche vari responsabili, scelti dal coordinatore in accordo con il suo vice, tra cui quello al controllo e manutenzione degli strumenti di comunicazione. Grande attenzione viene posta alla formazione dei volontari e componenti del gruppo.

«Ogni volontario - specificano i vertici del gruppo comunale di protezione civile - per partecipare alle attività del Gruppo deve frequentare dei corsi di formazione sia generica che specialistica. Essere iscritti al gruppo non è condizione sufficiente per essere considerati volontari attivi, cioè chiamati ad intervenire in emergenza o durante eventi o manifestazioni. Per diventare volontari attivi è necessario, per prima cosa, partecipare con costanza ed impegno alle attività del gruppo durante tutto l'arco dell'anno, sia che si tratti di formazione o esercitazione sia che si tratti di manutenzione e pulizia di attrezzature e mezzi».

SER.TAC.

05/02/2012

***Il sindaco Stancanelli saluta i volontari di Protezione civile nella sede di Nesima***

La Sicilia - Cronaca - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **05/02/2012**

[Indietro](#)

Il sindaco Stancanelli saluta i volontari di Protezione civile nella sede di Nesima  
Domenica 05 Febbraio 2012 Cronaca, [e-mail](#) [print](#)

Il sindaco Stancanelli saluta i volontari di Protezione civile nella sede di Nesima  
05/02/2012

*due studi dell'ingv*

La Sicilia - Reportage - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **05/02/2012**

Indietro

due studi dell'ingv

Domenica 05 Febbraio 2012 Reportage, e-mail print

Com'è fatto lo strato su cui poggiano le «zattere» crostali della Terra? E perché si muovono incessantemente generando deformazioni e terremoti? A queste domande tentano di dare una risposta i due lavori in corso di pubblicazione su «Elsevier» e altri due recenti studi pubblicati su «Physics of the Earth and Planetary Interiors» e «Tectonophysics» da ricercatori dell'Ingv in collaborazione con il Dipartimento di Scienza della Terra dell'Università di Roma La Sapienza, il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Trieste, il Geodetic and Geophysical Research Institute di Budapest, l'Istituto Geodetico di Stoccarda e l'Istituto di Geofisica dell'Università di Karlsruhe. Spiega Federica Riguzzi, ricercatrice dell'Ingv che firma i lavori: «Secondo il modello di tettonica a placche, la parte più esterna e solida della crosta terrestre poggia su uno strato più caldo e viscoso chiamato mantello. Tra i due strati ce n'è uno intermedio, a bassa viscosità, detto astenosfera. Le aree maggiormente sismiche sono concentrate principalmente sui margini di placca, tuttavia è possibile vedere che la distribuzione globale dei grandi eventi sismici non è casuale, ma sembra modulata anche dalla rotazione della Terra, e gli "slab" (i margini in subduzione) non sembrano avere un ruolo energetico importante nel moto delle placche. Infatti i grandi terremoti avvengono più frequentemente in zone equatoriali, mentre le distribuzioni di energia sismica e numero di terremoti sono simmetriche rispetto all'equatore e diminuiscono verso le aree polari».

05/02/2012

*Ecco come gli tsunami hanno modellato la costa del Siracusano*

La Sicilia - Reportage - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **05/02/2012**

Indietro

Ecco come gli tsunami

hanno modellato

la costa del Siracusano

Le prove. «Con la tecnica del carbonio 14 siamo riusciti a datare quei massi da 80-100 tonnellate»

Domenica 05 Febbraio 2012 Reportage, e-mail print

#### LA CACCIA

Nella foto sotto: un angolo della scogliera a nord di Siracusa. Gli studiosi ... Alfio Di Marco

Martedì 4 febbraio 1169, domenica 11 gennaio 1693, lunedì 28 dicembre 1908: tre date indimenticabili per la Sicilia orientale, da Messina a Capo Passero. Tre date in cui la terra tremò, si squarciò e sprofondò. Il mare prima si ritirò, quindi si abbattè con tutta la sua furia sulla costa, aggiungendo morte e distruzione alla catastrofe. Onde di porto, tsunami, le cui tracce, scolpite sulla pietra, sono rimaste da allora sotto gli occhi di tutti, ma di cui quasi nessuno ha mai avuto consapevolezza. Ora quelle tracce sono state decrittate e messe a disposizione della comunità scientifica da un gruppo di ricerca dell'Università di Catania composto dal professor Carmelo Monaco e dai dottori Giovanni Scicchitano e Cecilia Rita Spampinato, che hanno lavorato assieme ai professori Giuseppe Mastronuzzi e Cosimo Pignatelli dell'Università di Bari.

Lo studio è stato concentrato lungo la costa siracusana - tra Agnone e Fontane Bianche - dove onde gigantesche, alte anche 15 metri, negli ultimi mille anni per tre volte sono state innescate da altrettanti catastrofici terremoti. E i risultati della ricerca sono stati pubblicati mesi or sono sulla prestigiosa rivista «Earth Planet and Space».

«Le catastrofi naturali avvenute in Giappone nel 2011 e ancor prima a Sumatra nel 2004 - spiega il professore Monaco - hanno posto all'attenzione della comunità internazionale il pericolo connesso agli tsunami evidenziando, anche attraverso la globalizzazione dei nuovi mezzi di comunicazione di massa, come tali eventi possano tragicamente coinvolgere ampi scenari geografici, funestando con un singolo episodio località distanti anche migliaia di chilometri».

«Gli tsunami (o maremoti) sono onde anomale che hanno origine da fenomeni geologici istantanei come terremoti, frane ed eruzioni vulcaniche in ambienti sottomarini o da impatti su superfici marine di corpi meteoritici, la cui propagazione è strettamente legata alle caratteristiche morfologiche dei bacini marini interessati. La previsione di tali eventi è impossibile, anche se è possibile individuare le zone della terra più vulnerabili».

«Il Mediterraneo è un'area notoriamente molto attiva sismicamente e questa sua peculiarità, unita al forte sviluppo demografico delle fasce costiere sin da tempi storici, la rende una regione molto sensibile e vulnerabile agli tsunami. In particolare, la Sicilia orientale è una delle aree sismicamente più attive del Mediterraneo. Alcune delle faglie responsabili di questa intensa attività sismica sono ubicate in mare, a poca distanza dalle coste e spesso intercettano i fondali marini. Questa caratteristica rende le strutture tettoniche ulteriormente pericolose in quanto la dislocazione del fondo marino può mobilitare enormi masse d'acqua, innescando onde di tsunami. In effetti le cronache storiche descrivono numerose "onde di porto", come le definiscono i giapponesi, verificatesi negli ultimi mille anni in seguito a forti terremoti nelle aree comprese tra Messina e Siracusa. Di questi, tre sono stati catastrofici: 1169, 1693, 1908».

«L'area costiera siracusana, densamente popolata e caratterizzata dalla presenza di importanti complessi industriali, rappresenta un obiettivo primario per noi ricercatori che operiamo nel campo della valutazione del rischio. Da subito le ricerche hanno dato esito positivo, consentendoci di individuare allineamenti di enormi massi depositati dalle onde anomale. Uno dei maggiori effetti dell'impatto degli tsunami sulle coste rocciose di tutto il mondo è infatti rappresentato dal distacco di enormi blocchi (anche di centinaia di tonnellate) dalle falesie e dal loro successivo trasporto e deposito a

### *Ecco come gli tsunami hanno modellato la costa del Siracusano*

diverse decine o centinaia di metri dalla linea di costa».

«In particolare, tra Agnone e Fontane Bianche sono stati individuati numerosi campi formati da blocchi di varie dimensioni, blocchi ricchi di incrostazioni biologiche che hanno consentito, attraverso la tecnica analitica del 14C (carbonio-14 o del radiocarbonio), di datare gli eventi responsabili della loro posizione. L'analisi di questi blocchi non solo ha fornito informazioni temporali sugli eventi di tsunami ma, attraverso l'analisi morfometrica e l'ausilio di modelli matematici, di stimare anche l'altezza delle onde che li hanno mobilitati e di discernere quelli sollevati dagli tsunami da quelli spostati da eccezionali mareggiate. Utilizzando una boa ondometrica collocata al largo della costa siracusana e inserita all'interno della Rete Ondometrica Nazionale gestita dall'Ispra, siamo riusciti a stimare quanto le forti mareggiate siano corresponsabili della deposizione dei campi di massi».

«Lungo la costa siracusana - spiega ancora lo studioso catanese - sono state registrate mareggiate con onde alte fino a 6 metri (1989) che si sono amplificate sottocosta, raggiungendo anche gli 8 metri di altezza. In definitiva, questa ricerca pubblicata nel 2007 sulla prestigiosa rivista internazionale "Marine Geology", ha individuato depositi di massi attribuibili a eventi estremi come tsunami e mareggiate, riconoscendo quelli legati ai tre principali eventi di tsunami degli ultimi mille anni (1169, 1693, 1908), quando le onde raggiunsero un'altezza di 10-15 metri».

«Recentemente, la ricerca è stata approfondita grazie all'ausilio di uno strumento altamente tecnologico, il laser scanner, che consente l'accurato rilevamento tridimensionale di oggetti attraverso l'emissione di un fascio monocromatico e coerente di radiazioni elettromagnetiche di intensità elevata. Applicando questa tecnologia a massi depositi dagli tsunami in aree costiere della Puglia, il gruppo di lavoro è giunto all'elaborazione di un modello di calcolo che consente di stimare la massima penetrazione a terra dell'onda di tsunami, valutando numerosi altri parametri del masso stesso (densità e distanza dalla costa) e dell'ambiente lungo il quale il blocco si è mosso (rugosità del terreno, inclinazione, altezza della costa)».

«Con la collaborazione del Consorzio Plemmirio, sono stati analizzati con un laser scanner i massi appartenenti al campo più imponente localizzato in Sicilia sud-orientale, quello della Penisola della Maddalena, che presenta elementi isolati pesanti fino a 80 tonnellate».

«In una relazione presentata al Congresso Geoitalia 2011 tenutosi a settembre a Torino, il gruppo di lavoro siculo-pugliese, con la collaborazione del geologo Sebastiano Tarascio, esperto informatico territoriale, ha ricostruito la penetrazione a terra di onde di tsunami nel settore costiero che va da Augusta a Fontane Bianche, incrociando dati strumentali relativi ai campi di massi ottenuti mediante tecniche laser scanner con dati territoriali come modelli 3D del terreno e ortofoto (forniti dal Servizio Informativo territoriale della Regione Siciliana)».

«Al fine di rendere l'analisi più accurata possibile - conclude il professore Monaco - si è fatto ricorso anche a elementi di geofisica marina come batimetrie di alto dettaglio, foto mosaici Side Scan Sonar e profili sismici relativi alle aree sommerse prospicienti le coste siracusane. Tali dati sono stati forniti da una società di survey marina siciliana, la Geonautics srl, che gratuitamente si è messa disposizione per la ricerca».

«L'analisi incrociata di tutti i dati è stata riportata in una carta della vulnerabilità che dipinge possibili scenari futuri. Le aree più esposte a tsunami, infatti, sono risultate essere quelle di Ortigia, della Borgata e soprattutto quelle delle aree comprese tra Capo Santa Panagia e Melilli, dove sono presenti i grandi agglomerati industriali. E dove, soprattutto dopo la catastrofe di Fukushima, sono allo studio accorgimenti di protezione e salvaguardia».

05/02/2012

***Siracusa, le coste e l'effetto tsunami***

La Sicilia - Prima Pagina - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **05/02/2012**

[Indietro](#)

Siracusa, le coste  
e l'effetto tsunami

Caos Roma, lite tra il sindaco e la Protezione civile. Temperatura siberiane. Solo il Sud non andrà sotto zero. Con gli slittini al Colosseo (foto)

Domenica 05 Febbraio 2012 Prima Pagina, [e-mail print](#)

A. Di Marco, I. Di Bartolo pagg. 10-11

05/02/2012

*in breve*

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **05/02/2012**

Indietro

in breve

Domenica 05 Febbraio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

**BRONTE**

Punto nascite, raccolte 1.500 firme

Già oltre 1.500 firme contro la chiusura del punto nascite dell'ospedale di Bronte. Le hanno raccolte, solo nella giornata di ieri, le caparbie componenti del Consiglio delle donne di Bronte insieme alle associazioni tutte al femminile Fidapa, Club Donne Insieme e Telefono Rosa, cui si è aggiunta anche la Misericordia. «La gente ha firmato e ci ha incoraggiato a continuare - ha affermato il presidente del Consiglio "rosa" brontese, Maria Pia Castiglione - oggi continueremo e forse ripeteremo la raccolta anche il prossimo weekend». I gazebo rimarranno aperti anche oggi in piazza Rosario e nei piazzali antistanti i supermercati, anche per informare la gente sul "sit in" di sabato prossimo davanti l'ospedale.

Adrano

Contributo Lions alla Misericordia

sa. si.) Con una nota, il governatore della Misericordia di Adrano, Annalisa Schillaci, comunica che la sua associazione ha ricevuto un contributo dal Lions club Adrano-Bronte-Biancavilla per l'acquisto della sedia per i cardiopatici, che correrà la nuova ambulanza acquistata con il contributo del dipartimento della Protezione civile e dei cittadini. «Esprimiamo il nostro più sentito ringraziamento - dice Annalisa Schillaci - al presidente Giuseppe Bua ed ai componenti del Lions Club Adrano-Bronte-Biancavilla, che con il loro contributo hanno dimostrato la loro vicinanza alla nostra Misericordia con cui condivide principi di solidarietà e di servizio verso il prossimo».

**LE FARMACIE DI TURNO**

ADRANO: piazza Umberto, 70; BELPASSO: via Roma, 187; BIANCAVILLA: via Vitt. Emanuele, 396; BRONTE: via Umberto, 148; CASTIGLIONE DI SICILIA: via Marconi, 5; LINGUAGLOSSA: via Roma, 376 (solo diurno); NICOLOSI: piazza V. Emanuele, 39; PATERNO' (diurno): via Canonico Renna, 114; PATERNO' (notturno): via V. Emanuele, 34; PIEDIMONTE: via V. Emanuele, 10; RAGALNA: via Paternò, 2/C; RANDAZZO: via Carlo Alberto Dalla Chiesa, 11; ZAFFERANA (Fleri): via V. Emanuele, 150.

05/02/2012

\$\*Ú



***NEVE IN BARBAGIA E OGLIASTRA: SCUOLE CHIUSE, PULLMAN FERMI ..***

Neve in Barbagia e Ogliastra: scuole chiuse, pullman fermi - Area Abbonati - L'Unione Sarda

**Unione Sarda, L' (Nazionale)**

""

Data: **03/02/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Venerdì 03 Febbraio 2012

Primo Piano (- Edizione CA)

Primo Piano (Pagina 5 - Edizione CA)

Neve in Barbagia e Ogliastra:

scuole chiuse, pullman fermi

Vedi la foto La prima ondata ha portato la neve nelle cime più alte e in Barbagia. La seconda, prevista per domani, rischia di imbiancare tutta l'Isola con temperature sotto lo zero la notte e di una manciata di gradi durante la giornata di domenica.

**BARBAGIA IMBIANCATA** Nevicante intense, ieri pomeriggio, nel Nuorese dove si registrano le situazioni più difficili tra Desulo, Fonni e Mamoiada. Campanella anticipata per gli studenti delle scuole del capoluogo della provincia e traffico congestionato nelle strade provinciali per Fonni e Lanusei, dove sono intervenuti cinque spargisale e altrettanti spazzaneve. Un metro di neve, inoltre, anche sulla provinciale 17 da Bolotana a Badd'e s'alighes, con i sindaci - in serata - che hanno ordinato per oggi la chiusura delle scuola sia a Nuoro che a Macomer.

**DISAGI IN OGLIASTRA** Disagi anche in Ogliastra. La colonnina di mercurio è scesa al di sotto dello zero in tutti i paesi montani. Una coltre candida ha imbiancato strade e centri urbani sopra quota 600 mt. Transitabili solo con catene o pneumatici antineve anche i passi di Correboi, Genna Silana, Arcueri e Sarcerei. Scuole chiuse a Villagrande, Villanova, Seui, Ussassai, Talana. Urzulei chiuderà le scuole oggi e probabilmente anche domani. Letteralmente dimezzati i collegamenti con mezzi pubblici.

**PULLMAN ARST FERMI** Niente pullman dell'Arst sulla Nuoro-Lanusei, impossibile raggiungere in autobus Gairo, Osini, Ulassai, Taquisara e Villagrande, anche per il mancato intervento dei mezzi spargisale nella zona di Santa Barbara. Qui il sindaco Giuseppe Loi ha dovuto fare intervenire il personale della polizia municipale. La Protezione Civile, l'Anas e la Provincia hanno messo a disposizione uomini e mezzi spargisale in particolare sulla provinciale 27 Tortolì - Villagrande e nelle strade per Gairo e Perdasdefogu. Particolare attenzione sulla 389 la Nuoro-Lanusei dove la circolazione è tornata regolare salvo temporanei rallentamenti a causa di veicoli non dotati di dispositivo antineve.

**DIFFICOLTÀ A CORR'E BOI** Il tratto interessato dalle maggiori difficoltà parte dal km 32 tra Corr'è Boi e Villanova, critica anche la zona intorno al bosco di Santa Barbara, dove all'imbrunire del pomeriggio di ieri si registravano nuovi rallentamenti al traffico automobilistico. La perturbazione che sta colpendo l'isola è destinata a subire un'intensificazione, per questo la protezione civile, nel pomeriggio di ieri, ha diramato un bollettino meteo che prevede nevicata in bassa quota e in pianura.

**STRADE GHIACCIAE** L'avviso di avverse condizioni meteo invita alla massima prudenza gli automobilisti. Le nevicata inizialmente al di sopra dei 300-500 metri sulla Sardegna centro-settentrionale, potranno spingersi fino ai 100-300 metri, e fino al livello del mare. Temperature in picchiata, nei valori minimi e massimi: dai -5 di Lanusei ai -4 di Nuoro e Tempio, passando per i -3 di Olbia, i -2 di Orosei, i -1 di Carbonia, Oristano, Sanluri e lo zero di Sassari, Alghero e Carbonia.

**TRATTORI DELLA COLDIRETTI** Piogge intense, invece, nel Sulcis-Iglesiente e nel Medio Campidano, mentre la Coldiretti in vista delle prossime gelate ha messo a disposizione i trattori degli agricoltori che potrebbero rivelarsi molto utili nelle prossime ore, quando il termometro scenderà sotto lo zero (si prevede nell'Isola anche una media notturna di -3 gradi tra domani e domenica).

**GALLURA IN ALLARME** La situazione in Gallura, sino alle 22 di ieri, era buona. Per evitare problemi agli automobilisti sono tenute sotto stretto controllo le strade più trafficate, in particolare la Tempio-Sassari e la Tempio Olbia.

***NEVE IN BARBAGIA E OGLIASTRA: SCUOLE CHIUSE, PULLMAN FERMI ..***

Sul Limbara nevica da almeno 48 ore. Ma oggi la neve potrebbe arrivare anche nelle zone costiere della Gallura e a Olbia. Sono pronte 50 tonnellate di sale, solo per la città.

**DOMANI IL PICCO DI GELO** L'ondata di gelo in discesa dalla Francia e proveniente dalla Russia siberiana attraverserà la Sardegna tra domani e lunedì. Gli esperti del Dipartimento specialistico regionale idrometeorologico dell'Arpas prevedono un «cielo nuvoloso con precipitazioni che potranno essere a carattere nevoso anche a bassa quota con temperature minime in diminuzione sensibile e massime stazionarie». Un quadro che potrebbe rimanere inalterato anche nei primi giorni della prossima settimana.

**Francesco Pinna**

**Daniela Usai**

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

***Tortolì NUOVA GIUNTA, IN ORBITA DUE SCISSIONISTI ...***

Nuova Giunta, in orbita due scissionisti - Area Abbonati - L'Unione Sarda

**Unione Sarda, L' (Nazionale)**

""

Data: **03/02/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Venerdì 03 Febbraio 2012

Provincia Ogliastra (- Edizione NU)

Provincia Ogliastra (Pagina 25 - Edizione NU)

TORTOLÌ. Dopo il rimpasto

Nuova Giunta,

in orbita

due scissionisti

Vedi la foto Il rimpasto dei ruoli nella giunta comunale sembra aver ricompattato la maggioranza di centrodestra percorsa da fibrillazioni fino alla vigilia del Consiglio comunale di mercoledì. Ora tutti si dichiarano soddisfatti dell'esito, dal sindaco Mimmo Lerede al consigliere ex Lega Pierpaolo Cau, rimasto nella maggioranza nonostante la revoca dell'assessorato alle Attività Produttive e Ambiente.

**SCISSIONISTI IN ORBITA** Da una valutazione sul peso delle competenze attribuite a ciascun assessore, emerge però che i più premiati risultano essere Fausto Mascia (Bilancio, Programmazione, Affari Generali, Patrimonio e Personale) e Marcello Ladu, (Ambiente, verde pubblico, vigilanza, traffico, sport e comitati), cioè i due scissionisti all'interno del Pdl il primo e dell'Udc il secondo. Il romano "divide et impera" (dividi e comanda) andrebbe forse attualizzato con un "comanda chi divide". Rita La Tosa dell'Udc, ancora vicesindaco, perde il Bilancio e assume il governo di Attività produttive, Turismo e spettacolo, trasporti, politiche giovanili e lavoro. Massimo Cannas mantiene l'assessorato all'Urbanistica, Severina Mascia quello alla Cultura e Servizi Sociali. A Paolo Stochino, il più votato alle ultime elezioni, restano Lavori Pubblici e Protezione Civile. «La giunta prosegue con fiducia nel suo impegno - ha dichiarato Mimmo Lerede - sui temi più pressanti della nostra cittadina: la riconversione della ex cartiera, l'infrastrutturazione del porto, il patto di stabilità, le azioni per il recupero delle funzioni del consorzio industriale. La rivisitazione della squadra amministrativa - evidenzia il sindaco - ci permetterà di lavorare con più precisione nel nostro percorso».

**MINORANZA ALL'ATTACCO** Ottimismo che Marcella Lepori non si sente di condividere dai banchi dell'opposizione « I nuovi assetti - stigmatizza l'ex sindaco - sono andati a vantaggio di quei consiglieri e gruppi di maggioranza che hanno alzato la posta, magari con il pretesto di difendere i tortoliesi doc. Ma non basta .Per governare bene occorrono intraprendenza, impegno e doti caratteriali adeguate».

**Nino Melis**

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

***Olbia SE LA NEVE È UN INCUBO ...***

Se la neve è un incubo - Area Abbonati - L'Unione Sarda

**Unione Sarda, L' (Nazionale)**

""

Data: **03/02/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Venerdì 03 Febbraio 2012

Cronaca di Olbia (- Edizione OL)

Cronaca di Olbia (Pagina 21 - Edizione OL)

**MALTEMPO.** Avviato un piano straordinario per gestire l'emergenza

Se la neve è un incubo

Da sabato mattina la città sarà imbiancata

Vedi tutte le 2 foto L'archivio de *L'Unione Sarda* restituisce un ricordo prezioso: la foto dei bambini che giocano con le palle di neve di fronte al sagrato di San Simplicio. Molti olbiesi forse non lo ricordano più, ma quel giorno - era il 9 di gennaio del 1985 - Olbia venne ricoperta dalla neve. Tutto bianco: le strade, le spiagge e il porto. Da allora una scena così non si è più ripetuta, ma nel prossimo fine settimana anche l'Isola Bianca potrebbe essere nuovamente ricoperta dai fiocchi. I bollettini annunciano freddo record e la Protezione civile ha già organizzato un piano di emergenza. Il Comune, con il suo apparato di volontari e di vigili urbani, ha schierato un piccolo esercito. Attrezzato di catene, per non rischiare di rimanere a terra.

**LE PREVISIONI** Il bollettino dell'Aeronautica militare prevede una spruzzata di neve per questa mattina. In collina e quindi Berchiddeddu e San Pantaleo potrebbero essere imbiancate fin da oggi. Col passare delle ore, sempre secondo le previsioni, la situazione potrebbe diventare più difficile e da sabato la neve dovrebbe cadere persino sulla città, al livello del mare. Domenica sera, alle 22, si dovrebbe raggiungere la temperatura più bassa: meno tre gradi.

**IL PIANO DI EMERGENZA** Il Comune di Olbia e la Provincia lo hanno predisposto insieme. In campo ci saranno tutte le associazioni di volontariato, decine di cantonieri e l'intero corpo della polizia locale. L'assessore provinciale all'Ambiente, Pietro Carzedda, ha disposto l'acquisto di cinquanta tonnellate di sale da spargere sulle strade e schierato due spazzaneve e tutte le ruspe necessarie per liberare le strade. «Abbiamo individuato le zone più a rischio: sotto monitoraggio, per esempio, la zona dell'ospedale per evitare che le ambulanze restino bloccate - spiega l'assessore comunale alla sicurezza, Ivana Russu - In Provincia è allestita una sala operativa che coordinerà gli interventi necessari».

**L'AEROPORTO** Il Costa Smeralda è l'unico scalo sardo che ha disposizione un impianto per rimuovere il ghiaccio depositato sugli aerei. «Proprio questo è il problema più preoccupante, visto che la temperatura sarà inferiore allo zero - spiega Salvatore Casula, aviation manager della Geasar - In caso di neve abbondante comunque saremo in grado di ripulire pista e piazzale senza creare disagi».

**Nicola Pinna**

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

***Ozieri VILLAGRANDE LA PIÙ "BIANCA", A OZIERI GLI STUDENTI A CASA ..***

Villagrande la più "bianca", A Ozieri gli studenti a casa - Area Abbonati - L'Unione Sarda

**Unione Sarda, L' (Nazionale)**

""

Data: **04/02/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Sabato 04 Febbraio 2012

Primo Piano (- Edizione CA)

Primo Piano (Pagina 2 - Edizione CA)

Obbligo di catene sulla Nuoro-Lanusei e a Genna Silana

Villagrande la più "bianca",

A Ozieri gli studenti a casa

Vedi la foto Pioggia sul litorale, neve dai 600 metri di altezza in su e raffiche di vento che hanno bloccato al porto di Civitavecchia la nave che ieri sera sarebbe dovuta partire per Arbatax e Cagliari. La patina bianca ha coperto alcuni centri collinari in Ogliastra portando disagi in quasi tutta la provincia dove è abbondantemente nevicato. In molti paesi scuole chiuse, bloccati i collegamenti dei pullman dell'Arst sulla Nuoro-Lanusei e per Gairo, Osini, Ulassai, Villagrande. Al lavoro sulle strade provinciali per Fonni e Lanusei mezzi spargisale e spazzaneve della Provincia, dell'Anas e della protezione civile. Gli accumuli più consistenti si sono registrati nei pressi di Villagrande Strisaili dove si sono raggiunti i 50 centimetri di neve e i maggiori rallentamenti causati da qualche incidente stradale. Bloccati camion e autocisterne del latte.

**PEGGIORAMENTO** Gli uffici meteo annunciano un peggioramento per il week end. Il transito resta obbligato con le catene sulla Nuoro-Lanusei, sul passo di Genna Silana tra Urzulei e Dorgali, e sulla statale 198 Lanusei-Gairo-Seui in particolare ai valichi di Sarcerei e Arcueri. Difficoltà anche sulla provinciale tra Jerzu e Perdasdefogu. I ritardi maggiori si sono avuti nella mattinata di ieri proprio sulla Nuoro Lanusei liberata solo dopo le 9,30 e nei pressi di Gairo Taquisara. Carabinieri e Polstrada raccomandano di viaggiare con catene a bordo e pneumatici antineve. Polemiche a Villagrande per i ritardati interventi dei mezzi spazzaneve sulla provinciale 27, in cui ieri notte si sono registrati alcuni incidenti causati dal ghiaccio. Difficoltà anche nei paesi. Oggi hanno chiuso i battenti le scuole di Jerzu, Urzulei, dopo quelle di Villagrande, Villanova, Seui, Ussassai e Talana. Difficili i trasporti. Ancora bloccati i bus sulla Nuoro-Lanusei e alcuni collegamenti interni. Da Arzana e Villagrande Strisaili sono giunte ieri pomeriggio le prime segnalazioni per alcuni ovili rimasti isolati a causa delle abbondanti nevicate. Gli addetti dell'Ente foreste stanno lavorando per rendere percorribili le strade di accesso agli allevamenti.

**OZIERI** Scuole chiuse ieri e oggi a Ozieri. Il sindaco Leonardo Ladu ha firmato l'ordinanza dopo la riunione che si è svolta in Comune in previsione dell'allarme meteo per il rischio di nevicate lanciato dalla protezione civile regionale. Il bollettino della protezione civile parla infatti di possibili nevicate anche in quote collinari per le prossime 24 ore. L'abitato di Ozieri, a causa della conformazione a imbuto soffre notevolmente i disagi causati dalla neve e dal ghiaccio.

**Daniela Usai**

**Rossano Sgarangella**

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati \$\*Ú

**NEL NUORESE MEZZO METRO DI NEVE MATTINATA DI DISAGI, TRAFFICO BLOCCATO ...**

Nel Nuorese mezzo metro di neve Mattinata di disagi, traffico bloccato - Area Abbonati - L'Unione Sarda

**Unione Sarda, L' (Nazionale)**

""

Data: **04/02/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Sabato 04 Febbraio 2012

Primo Piano (- Edizione CA)

Primo Piano (Pagina 2 - Edizione CA)

Nel Nuorese mezzo metro di neve

Mattinata di disagi, traffico bloccato

Scuole chiuse: nel capoluogo 4641 sms per avvertire le famiglie

Vedi tutte le 3 foto Cinquanta centimetri a Fonni, Ollolai, Desulo; più di venti a Nuoro. La neve che imbianca la Barbagia ha regalato ieri una difficile mattinata nella circolazione stradale. Poi la tregua. Spazzaneve e spargisale hanno liberato le strade e nel pomeriggio il transito è ripreso regolare: dalla Nuoro-Siniscola a Campeda, dalla Fonni-Desulo alla statale 389 per Lanusei, chiusa per qualche ora, come pure il tratto dell'Orientale sarda tra Dorgali e Baunei. Resta l'obbligo per gli automobilisti di viaggiare con le catene a bordo. Le scuole restano chiuse anche oggi a Nuoro, Fonni, Bitti, Dorgali, Macomer.

**NEL CAPOLUOGO** A Nuoro due spazzaneve e un mezzo spargisale, messi a disposizione dall'Ente foreste, hanno ripulito le strade di accesso al capoluogo dove ieri mattina non sono mancati i disagi. Un camion si è ribaltato all'ingresso della città complicando una situazione già difficile. Al termine di un vertice in Municipio, gli stessi mezzi hanno liberato le strade principali. Così, dopo uno stop di tre ore, gli autobus dell'Atp hanno ripreso a circolare. L'emergenza neve è anche la prima occasione per testare il servizio avviato dalla Protezione civile del Comune, in collaborazione con le scuole. Infatti, 4641 sms hanno avvertito altrettante famiglie della chiusura, decisa dal sindaco Alessandro Bianchi, evitando così ulteriori rischi e disagi. Nel pomeriggio è scattata la chiusura del cimitero, prevista anche per oggi.

**CENTRI MONTANI** Numerosi gli interventi di soccorso di Polstrada, vigili del fuoco, forestali, carabinieri. Molte le auto in panne. I pompieri (allertati anche quelli con il turno di riposo) hanno accompagnato all'ospedale dializzati bloccati in casa a Nuoro e a Orani. Vista l'emergenza, un medico di Bono è arrivato all'ospedale Zonchello per il suo turno di lavoro grazie all'aiuto dei carabinieri. A Fonni disagi per i pazienti in attesa delle bombole di ossigeno a causa della chiusura della statale 389, liberata dall'Anas dopo le proteste del Comune. Nello stesso centro, dove i mezzi della Protezione civile e dei barracelli non si sono fermati neppure durante la notte, la giunta ha deliberato la richiesta dello stato di calamità naturale. Una turbina, intanto, è all'opera sul Bruncuspina.

**NELLE CAMPAGNE** Alcuni ovili sono isolati. Se la situazione dovesse peggiorare - annuncia la Coldiretti - sarà richiesto l'intervento degli elicotteri per portare fieno e paglia negli allevamenti. La stessa Coldiretti propone l'impiego dei trattori come spalaneve o per la distribuzione del sale nelle zone a rischio isolamento.

**GALLURA** Ieri, si sono svegliati sotto una leggera coltre di neve solo alcuni centri dell'interno, quelli che gravitano sotto la catena del Limbara, imbiancata da oltre quattro giorni. Scuole chiuse, per qualche giorno, con ordinanze sindacali a Tempio e Luras (fino a lunedì); a Calangianus, Buddusò e Alà dei Sardi (ieri e oggi). I provvedimenti sono stati adottati a causa delle possibili precipitazioni nevose, previste fino a domani sera. I mezzi della Protezione civile "Alta Gallura", ieri, hanno sparso oltre 50 quintali di sale nelle strade tempiesi e del territorio. L'allerta rimane alta fino a domani. (s.d.)

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

***La Maddalena NUOVE BONIFICHE DELL'ARSENALE: IL PIANO DEL PM ..***

Nuove bonifiche dell'Arsenale: il piano del pm - Area Abbonati - L'Unione Sarda

**Unione Sarda, L' (Nazionale)**

""

Data: **04/02/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Sabato 04 Febbraio 2012

Olbia e provincia (- Edizione OL)

Olbia e provincia (Pagina 19 - Edizione OL)

LA MADDALENA. La Cricca

Nuove bonifiche

dell'Arsenale:

il piano del pm

Vedi la foto La darsena dell'ex Arsenale verrà dissequestrata a breve, ma il pm Riccardo Rossi intende verificare le procedure delle bonifiche (quelle vere dopo il bluff del G8) per evitare altri problemi ambientali nell'ex compendio militare maddalenino. Insomma, a due anni dalle incursioni della "Cricca", la Procura di Tempio vuole evitare il salto nel buio: stanno per essere spesi altri soldi nell'ex Arsenale e il pm Riccardo Rossi ha già fatto sapere che vigilerà sulle operazioni.

Il 31 gennaio i consulenti di Rossi hanno concluso le operazioni nello specchio d'acqua di 60mila quadrati, davanti al Main Conference, dove sarebbero stati effettuati i dragaggi incompleti e truffaldini pagati con i fondi del G8. Non ci sono più ragioni per mantenere il sequestro probatorio e le bonifiche annunciate dal Ministero dell'Ambiente e dal Dipartimento della Protezione civile possono essere messe in cantiere e soprattutto pianificate. Questa volta, però, c'è un soggetto in più che seguirà le operazioni di riqualificazione ambientale: la Procura della Repubblica di Tempio.

Il pm Riccardo Rossi non sarà solo in questa delicata fase del dopo G8. Una volta revocato il sequestro probatorio, infatti, il magistrato, insieme a organismi come l'Arpas e a specialisti che hanno già collaborato alle indagini, dirà che cosa di deve fare ed evitare per la riqualificazione del tratto di mare davanti al Main Conference, uno specchio d'acqua che ha una valenza decisiva per il futuro turistico di La Maddalena. È prevedibile che il pubblico ministero Riccardo Rossi utilizzi tutte le informazioni che ha raccolto sino a questo momento.

I consulenti gli hanno spiegato, dove e come le operazioni approssimative e sbagliate di dragaggio hanno peggiorato la situazione, invece che migliorarla. Il vademecum per le nuove bonifiche, dunque, sarà basato sui pasticci della Cricca.

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

**SARDEGNA, BUFERE DI NEVE ...**

Sardegna, bufere di neve - Area Abbonati - L'Unione Sarda

**Unione Sarda, L' (Nazionale)**

""

Data: **04/02/2012**

[Indietro](#)

L'Unione Sarda di Sabato 04 Febbraio 2012

[Prima Pagina \(- Edizione CA\)](#)

[Prima Pagina \(Pagina 1 - Edizione CA\)](#)

Difficoltà nel Nuorese, in Barbagia, in Gallura. Fiumi in piena nel Sulcis

Sardegna, bufere di neve

E un cagliaritano muore sull'Asse mediano allagato

Vedi la foto [È morto sull'Asse mediano mentre pioveva forte](#). Giovanni Sabeddu, 25 anni, pescatore di Cagliari, ha perso la vita la scorsa notte: lo schianto contro il guardrail sull'asfalto viscido di fronte all'Amsicora.

È di fatto la prima vittima dell'ondata di maltempo che sta colpendo la Sardegna e l'Italia tutta. Chiusa la gran parte delle scuole di Barbagia e Ogliastra (nella sola città di Nuoro oltre 4500 sms della Protezione civile per avvertire), mezzo metro di neve a Desulo, Fonni e Ollolai, difficoltà su alcune strade della Gallura e dell'Ogliastra, allarme esondazione nel Sulcis per alcuni fiumi.

**ALLE PAGINE 2, 3, 5**

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati



***Fonni IN MONTAGNA OVILI ISOLATI ...***

In montagna ovili isolati - Area Abbonati - L'Unione Sarda

**Unione Sarda, L' (Nazionale)**

""

Data: **05/02/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Domenica 05 Febbraio 2012

Primo Piano (- Edizione CA)

Primo Piano (Pagina 3 - Edizione CA)

In montagna ovili isolati

A Fonni e a Desulo decine di allevatori bloccati in campagna

Nel Marghine la 131 in tilt a causa del ghiaccio, caos in Ogliastra

Il freddo non dà tregua in provincia di Nuoro. Mentre nel capoluogo, dopo i disagi dell'altro ieri, la situazione - nonostante la neve sia caduta nel pomeriggio - è tornata tutto sommato alla normalità; nei centri di montagna si sono registrati non pochi problemi soprattutto nelle campagne dove decine di ovili sono ormai isolati da giorni. Ieri mattina il traffico sulla Statale 131, all'altezza di Campeda, è rimasto bloccato dalle 6 alle 8: a causa del ghiaccio, un camion si è ribaltato sulla carreggiata; mentre le gelate notturne hanno causato disagi anche sulla strada di Mamone dove la situazione è tornata alla normalità alle 10. Ieri le macchine spargisale dell'Anas, dell'Ente Foreste, della Protezione civile (che ha allertato anche la decina di operatori privati con contratto) hanno lavorato lungo le carreggiate più esposte alle gelate, ma la Polizia stradale raccomanda comunque agli automobilisti di mettersi alla guida solo con le catene a bordo.

**LE PISTE DA SCI** I disagi più pesanti a Desulo e a Fonni dove il manto di neve ha raggiunto, rispettivamente, i venti e i cinquanta centimetri in paese. Sulla strada provinciale che collega i due centri di montagna, ieri operavano tre spazzaneve, mentre alcuni automobilisti rimasti in panne sono stati soccorsi grazie all'intervento degli operatori della Protezione civile. La strada per il Bruncu Spina è stata liberata dalla neve grazie a una turbina inviata dal Comune di Fonni. Gli impianti della pista privata Cualbu sul Monte Spada sono aperti.

**OVILI ISOLATI** Diversi gli allevatori di Fonni rimasti bloccati nei loro ovili a Monte Novu, al confine con Villagrande. Inutile l'intervento di uno spazzaneve: negli stretti sentieri sterrati stanno lavorando i trattori dei privati e dei barracelli. Pesanti disagi anche a Desulo. Il sindaco Gigi Littarru ha un diavolo per capello: «Possibile che i paesi di montagna debbano ogni anno sopportare questi disagi solo con forze proprie?». Linee telefoniche in tilt, dieci dializzati da accompagnare a Sorgono, dieci allertati rimasti senza il carico di ossigeno. «Ha dovuto provvedere il Comune». E il Comune in questi giorni ha già acquistato due camion di sale. I due spazzaneve al lavoro in paese non possono arrivare in campagna dove decine di pastori sono bloccati negli ovili.

**IL TRAFFICO** La neve si è posata su mezza Ogliastra. L'aria gelida proveniente dalla Siberia ha portato per il terzo giorno, non solo freddo, neve e ghiaccio, ma anche disagi. In montagna, in particolare, dove sono stati in azione i mezzi spazzaneve e spargisale della Provincia, dell'Anas e dell'Ente foreste. I macchinari sono intervenuti sulle strade più trafficate ma questo non è bastato a evitare gli incidenti. Nella provinciale 27, la Tortoli-Villagrande, alcune automobili sono finite fuori strada, e in direzione Nuoro è stato più volte necessario l'intervento di polizia e carabinieri per gestire il traffico. Incidenti fortunatamente, non gravi causati da auto senza catene e camion di traverso. Dal bivio di Villanova fino a Corr 'e Boi e nei pressi di Gairo Taquisara i tratti più difficili da percorrere. È stato istituito in Provincia a Lanusei un centro operativo. «Anche in previsione di ulteriori nevicate - dice Roberto Cabiddu, assessore provinciale alla Protezione Civile - abbiamo riunito le nostre risorse, quelle del Corpo forestale, dell'Ente Foreste e della Asl per coordinare gli interventi».

**OPERATORI TURISTICI** La nevicata è stata straordinaria anche per gli operatori turistici. Completamente isolato dal pomeriggio di venerdì l'Hotel Orlando nel pieno bosco di Santa Barbara a Villagrande Strisaili. «Ieri mattina -dice Pietrina Lecca titolare della struttura - abbiamo dovuto trainare le auto dei clienti in partenza e disdire le prenotazioni dei vacanzieri in arrivo». I sindaci di Jerzu, Urzulei, Villagrande, Villanova, Seui, Ussassai e Talana hanno chiuso le scuole. In montagna è previsto un nuovo abbassamento delle temperature. È stato super lavoro per l'Ente Foreste, 4 mezzi

***Fonni IN MONTAGNA OVILI ISOLATI ...***

impiegati e una ventina di uomini in campo per difendere gli ovili dall'isolamento. Disagi nei servizi pubblici.

**Daniela Usai**

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

***FIOCCANO LE POLEMICHE TRA GABRIELLI E ALEMANNO ...***

Fioccano le polemiche tra Gabrielli e Alemanno - Area Abbonati - L'Unione Sarda

**Unione Sarda, L' (Nazionale)**

""

Data: **05/02/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Domenica 05 Febbraio 2012

Primo Piano (- Edizione CA)

Primo Piano (Pagina 5 - Edizione CA)

Roma

Fioccano

le polemiche

tra Gabrielli

e Alemanno

Ora che la neve ricopre Roma, a fioccare sono le polemiche. E arriva lo scontro senza mezzi termini tra il sindaco Gianni Alemanno e il capo della Protezione civile Franco Gabrielli, uno scontro a suon di millimetri e centimetri.

Svegliandosi in una Roma innevata e surreale, con un manto di neve fino a 60 centimetri in alcune zone della periferia, il sindaco attacca le previsioni meteo a suo dire inadeguate, previsioni che non avrebbero messo il Campidoglio nelle condizioni di affrontare un'emergenza importante. E così chiede una commissione d'inchiesta «perché non c'è un servizio previsioni adeguato» e perché l'evento è stato «largamente minimizzato».

E la risposta del prefetto Gabrielli non si fa attendere: «Il sindaco Alemanno aveva pienamente compreso le previsioni meteo per la Capitale», e gli ricorda che ci sono le registrazioni del Comitato operativo della Protezione Civile del 2 febbraio al quale ha partecipato lo stesso sindaco. E rilancia: «Emergono dubbi sulla adeguatezza del sistema antineve della Capitale». A questo punto Alemanno perde le staffe.

Ma la protezione civile ribatte: «35 millimetri, se riferiti alla neve diventano centimetri».

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

***Oristano VANDALI NELLA STAZIONE DI URAS ...***

Vandali nella stazione di Uras - Area Abbonati - L'Unione Sarda

**Unione Sarda, L' (Nazionale)**

""

Data: **05/02/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Domenica 05 Febbraio 2012

Oristano e Provincia (- Edizione CA)

Oristano e Provincia (Pagina 45 - Edizione CA)

Ferrovie nel mirino, la settimana scorsa raid ad Abbasanta. A Marrubiu arrivano le telecamere

Vandali nella stazione di Uras

Divelta e svuotata la biglietteria automatica. Il sindaco: mancano controlli

Vedi la foto Fontanelle rotte, porte sfondate. Ma soprattutto biglietterie automatiche scassinate per rubare poche centinaia di euro. Non c'è pace per le stazioni ferroviarie della Provincia. Una scia di atti vandalici e furti prima a Marrubiu, poi ad Abbasanta. E fine ad Uras. I sindaci sono preoccupati. Ed accusano le Ferrovie dello Stato: «Le nostre stazioni sono abbandonate». Intanto presto arriveranno le telecamere a Marrubiu.

**URAS** L'ultimo colpo della banda delle biglietterie automatiche ha avuto come teatro la stazione di Uras. È stata scassinata la macchina che emette i ticket, da dove sono stati portati via 300 euro. Come al solito la notte quando non ci sono controlli. Tanto meno telecamere. I ladri continuano ad agire indisturbati. Per i tecnici di Trenitalia sarebbe impossibile rimettere in funzione l'apparecchio, che era stato riparato appena mercoledì scorso. In caso di sostituzione della biglietteria automatica, il danno ammonterebbe a ben diecimila euro senza una data certa sull'installazione. Per le Ferrovie «oltre ad un danno economico e di immagine per l'azienda, il degrado di un bene comune e disagi per i clienti».

**IL SINDACO** Il primo cittadino di Uras Gerardo Casciu non risparmia biasimi: «L'atto vandalico va assolutamente condannato ed anche se la crisi economica è forte non sono questi i sistemi per trovare soluzioni a questo disagio. Ma purtroppo la nostra stazione è stata dimenticata dalle Ferrovie. Sporczia, bagni chiusi e non esiste vigilanza. Ci impegneremo per riavere in concessione i locali».

**I PRECEDENTI** Stesse accuse rivolte alle Fs dalla comunità di Abbasanta. Degrado ed abbandono nella stazione del Guilcer, dove la settimana scorsa in un raid vandalico è stata imbrattata la sala d'attesa con un estintore, rotto il vetro di una porta e scritte offensive. E cinque giorni prima scassinata la biglietteria. Lo stesso fatto la notte precedente a Marrubiu, dove a fine novembre era stata distrutta una fontanella.

**TELECAMERE** «Entro 15 giorni firmeremo una convenzione con le Ferrovie», ha annunciato il sindaco di Marrubiu Andrea Santucci, «ci daranno l'ok per la sistemazione delle telecamere e ci sarà riconsegnato lo stabile, che verrà pulito da Croce Rossa, Pro Loco e Protezione civile».

**Antonio Pintori**

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

**Arzachena LE RICHIESTE DEI CITTADINI ...**

Le richieste dei cittadini - Area Abbonati - L'Unione Sarda

**Unione Sarda, L' (Nazionale)**

""

Data: **05/02/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Domenica 05 Febbraio 2012

Provincia Gallura (- Edizione CA)

Provincia Gallura (Pagina 54 - Edizione CA)

ARZACHENA. Intanto i gruppi frazionisti continuano a segnare il passo

Le richieste dei cittadini

Sui programmi elettorali si allarga la partecipazione

Dai fitti vertici tra i gruppi civici e i partiti di Arzachena emergono le problematiche della città. I primi confronti sul voto di primavera sono dedicati all'ascolto: i cittadini evidenziano disagi e propongono soluzioni. Dialoghi e suggerimenti viaggiano anche su Internet.

Fausto Andretto è un volontario dell'associazione "Arzachena Agosto 89", affiliata alla Protezione civile. Nel gruppo web "Unioni delle frazioni" denuncia il malfunzionamento delle pompe antincendio presenti sul territorio: «Con l'aiuto di altri volontari abbiamo mappato la rete degli idranti a colonna. Parecchi non funzionano e non vengono riparati per il solito rimpallo di responsabilità tra Comune, Abbanoa e Consorzio di bonifica». Il gruppo frazionista chiede di risolvere l'annoso il problema. Immediato l'impegno di Fabrizio Azara: l'ex consigliere di opposizione più volte aveva denunciato le criticità. Andretto suggerisce inoltre di dotare le due associazioni locali di volontariato di sedi più decorose delle attuali. L'Unione delle frazioni, intanto, ha ufficializzato il direttivo. Oltre il segretario Elio Serra e la vice Marcella Careddu, ci sono Fabrizio Azara, Silvia Piu, Domenico Tali, Massimo Azzena, Gabriella Demuro, Daniela Pirina, Settimo Cau e Franco Azara. Responsabile della comunicazione Maria Bonaria Meloni. Il 10 febbraio un nuovo incontro a Liscia di Vacca, alle 18 all'Hotel Balocco. Il movimento frazionista si deve ancora confrontare con il Laboratorio civico e il gruppo Arzachena nuova. Neanche gli indipendenti di Cannigione ha stretto alleanze: «Teniamo aperta la porta allo storico gruppo frazionista - spiega Consuelo Orecchioni - non ci poniamo limiti. Giovedì incontriamo il Pd. Vogliamo capire come i partiti si pongono nei nostri confronti».

**Walkiria Baldinelli**

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

***ENTE FORESTE MOBILITATO CON 50 MEZZI E 80 UOMINI ...***

Ente Foreste mobilitato con 50 mezzi e 80 uomini - Area Abbonati - L'Unione Sarda

**Unione Sarda, L' (Nazionale)**

""

Data: **05/02/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Domenica 05 Febbraio 2012

Primo Piano (- Edizione CA)

Primo Piano (Pagina 3 - Edizione CA)

I soccorsi

Ente Foreste

mobilitato

con 50 mezzi

e 80 uomini

L'Ente foreste ieri si mobilita in forze per liberare le strade del centro Sardegna ingombre di neve e ghiaccio. In campo ottanta uomini e 55 mezzi, compresi nove spazzaneve e cinque spargisale. Tutti di buon mattino ieri operano a Nuoro, in molti centri della Barbagia e anche in alcune aree del Sassarese.

A Nuoro il lavoro ieri inizia alle 7: una ventina di operai e due mezzi spargisale cercano di allentare la morsa del ghiaccio che crea problemi nella viabilità soprattutto all'ingresso della città. A Fonni spazzaneve e trattori danno una mano per raggiungere gli allevamenti isolati. L'Ente foreste, guidato dal generale Gilberto Murgia, conta su un suo servizio di Protezione civile che per tutta la giornata coordina gli interventi e si mobilita anche in soccorso di altri paesi: nel Sassarese, Pattada e Anela, e nella provincia di Olbia-Tempio come Alà dei Sardi.

Intanto, il Comune di Ilbono ha dovuto richiedere l'intervento dei carabinieri per aprire l'ufficio postale del paese, chiuso da due giorni a causa della neve. «Il Comune non aveva ricevuto nessuna comunicazione ufficiale per l'interruzione del servizio anche di sabato mattina - dice il sindaco Andrea Piroddi - ho dovuto difendere i diritti dei cittadini».

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

***Cagliari CAGLIARI, ALLARME PER I SENZATETTO IL PIANO DI EMERGENZA A SINGHIOZZO ...***

Cagliari, allarme per i senzatetto Il Piano di emergenza a singhiozzo - Area Abbonati - L'Unione Sarda

**Unione Sarda, L' (Nazionale)**

""

Data: **05/02/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Domenica 05 Febbraio 2012

Primo Piano (- Edizione CA)

Primo Piano (Pagina 2 - Edizione CA)

Cagliari, allarme per i senzatetto

Il Piano di emergenza a singhiozzo

La polizia municipale coordina l'attività dei centri di accoglienza

Vedi tutte le 3 foto L'inverno gela Cagliari, con la colonnina di mercurio che durante la notte oscilla attorno a zero gradi, e accende i riflettori sul problema dell'assistenza alle persone senza fissa dimora: un esercito di diseredati, poveri e immigrati per i quali la notte non è mai un tranquillo riposo ma in questi giorni si trasforma in un autentico inferno. Non basta il lavoro fatto dall'assessorato alle Politiche sociali, non bastano nemmeno le iniziative di Caritas e altre comunità. Nel terzo Millennio anche in città c'è ancora chi corre il rischio di morire di freddo. Il clima normalmente mite fa sì che non esista un piano organico per fronteggiare un'emergenza come quella che si sta registrando in questi giorni per mettere al riparo dal gelo tutti quelli che dormono in strada.

**LA STORIA** Un episodio accaduto nella notte tra venerdì e sabato fotografa la situazione. Intorno alle 23 un uomo, avvolto in una leggerissima coperta, tentava inutilmente di difendersi dal freddo in un angolo tra via del Fossario e piazza Duomo, in Castello. La sua condizione ha richiamato l'attenzione di alcuni passanti che si sono dati immediatamente da fare per attivare i soccorsi. Con una prima telefonata è stata allertata la polizia municipale: hanno risposto che avrebbero mandato immediatamente una pattuglia per controllare la situazione aggiungendo, però, che in ogni caso sarebbe stato opportuno avvertire i servizi sociali. La seconda richiesta di aiuto è stata indirizzata all'Unità di Strada, ma a rispondere c'era una segreteria telefonica. Il tentativo successivo è stato fatto con la Caritas: dispone di venticinque posti letto che risultavano, però, già tutti occupati. Qualche posto ancora libero c'era invece nella sede della comunità L'Aquilone, ma qui è sorto un altro ostacolo: nessuno, dalla comunità, poteva venire a prendere il clochard che si trovava in Castello. «O viene lui o lo portate voi», è stato il suggerimento. Da parte di tutti c'è stata la massima gentilezza che, però, non è risultata sufficiente per risolvere il problema. Tra una telefonata e l'altra se ne sono andati tre quarti d'ora, e quando è arrivata l'auto della polizia municipale il clochard non c'era più.

**LE REGOLE BASE** Forse, almeno per quella notte, avrà trovato un riparo migliore altrove, ma il problema dell'assistenza ai senzatetto nelle situazioni di emergenza resta. Sergio Mascia, consigliere comunale di Sel parla di «corto circuito informativo. È nostro dovere informare le persone come si devono comportare quando capita di trovarsi in queste situazioni». Chi deve intervenire, allora? «I servizi sociali, in primo luogo, ma in questo caso, trattandosi comunque di un'emergenza, la Protezione civile, se avvertita, ha l'obbligo di prestare il soccorso». Ma il problema sta a monte, perché come avverte Mascia «senza un coordinamento con tutti gli operatori, i servizi sociali del Comune non possono fare molto. Per il futuro si potrebbe decidere di attivare un numero verde, che consenta di gestire le emergenze in modo diretto e puntuale».

**Mauro Madeddu**

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

***NON BLUFFATE CON LE VITTIME ...***

Non bluffate con le vittime - Area Abbonati - L'Unione Sarda

**Unione Sarda, L' (Nazionale)**

""

Data: **05/02/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Domenica 05 Febbraio 2012

Olbia e provincia (- Edizione CA)

Olbia e provincia (Pagina 52 - Edizione CA)

I politici e i danni del maltempo

Non bluffate

con le vittime

di Andrea Busia

Quando il maltempo provoca disastri (purtroppo sta succedendo sempre più spesso) per le vittime c'è il solito ritornello: tranquilli, con lo stato di calamità naturale arrivano i soldi. Lo sanno bene a Olbia, San Teodoro, Budoni, Padru e negli posti dove la furia dell'acqua e il vento hanno lasciato segni indelebili. Ma è giusto continuare a raccontare sciocchezze a chi, invece, avrebbe bisogno di un aiuto vero. Magari per far ripartire la sua azienda agricola o un laboratorio artigianale. La verità è che ottenere un risarcimento per i danni provocati da un evento naturale di carattere eccezionale non è semplice. Va detto subito che i soldi sono veramente pochi. Inoltre, le procedure risarcitorie, contorte e piene di trabocchetti, scoraggiano le vittime. Se una persona ha già perso tutto, per fare un esempio, è difficile che si imbarchi in un'operazione costosa di ricostruzione di una casa o di un'azienda, anticipando soldi che non ha. Come si fa a pretendere un salto nel buio, un azzardo, a persone già in difficoltà? I fatti ci dicono che i soldi promessi spariscono molto facilmente. Non si tratta di furti, ma di coperte corte. Ossia, gli stessi fondi vengono promessi troppe volte. Il suggerimento potrebbe essere questo per gli amministratori pubblici: serietà e un briciolo di coraggio. In altre parole, gli aiuti, senza trappole e bluff, vanno dati subito a chi veramente bisogno. Dopo una procedura di verifica rigorosa, di durata ragionevole, i soldi devono arrivare a destinazione. Però ci vuole anche il coraggio di dire, a chi non ha rispettato le regole, che non si può ricostruire con i soldi pubblici una casa realizzata dentro l'alveo di un fiume. Serietà e coraggio, appunto.

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati \$\*Ú



***Olbia ALLUVIONI: DANNEGGIATI E BEFFATI ...***

Alluvioni: danneggiati e beffati - Area Abbonati - L'Unione Sarda

**Unione Sarda, L' (Nazionale)**

""

Data: **05/02/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Domenica 05 Febbraio 2012

Olbia e provincia (- Edizione CA)

Olbia e provincia (Pagina 52 - Edizione CA)

OLBIA. Fondi destinati in Gallura dirottati a Genova, a Golfo Aranci dimenticate 100 domande

Alluvioni: danneggiati e beffati

La Procura indaga sul blocco delle pratiche per i risarcimenti

Vedi la foto I soldi sono sempre gli stessi, ma vengono promessi, quando serve, agli alluvionati di turno. Così gli stanziamenti per i danni provocati dal maltempo nel 2008 in Gallura sono entrati nel conteggio delle risorse destinate alle vittime del disastroso settembre 2009. Nessuno ha visto un quattrino, poi i milioni di euro messi da parte, anche per interventi su importanti opere pubbliche, sono stati dirottati in altre regioni colpite dalle alluvioni, in particolare la Liguria (novembre 2011). In Gallura sono arrivate le briciole e adesso qualcuno si è rivolto ai magistrati per cercare di capire se le carte sono truccate. La storia dei risarcimenti virtuali è finita in diversi esposti presentati alle Procure di Tempio e di Nuoro.

**TRAGEDIE DIMENTICATE** La comunità di Padru ricorda con dolore e sgomento la giornata del 24 settembre 2009. L'esondazione del Lerno provocò pesantissimi danni e soprattutto la morte di un allevatore di 38 anni. Padru ha pagato un prezzo molto alto per l'alluvione che colpì duramente anche altri centri della Gallura. A distanza di quasi tre anni, le procedure per il risarcimento dei danni sono ancora aperte. Non c'è da meravigliarsi, visto che, sempre nella stessa zona, attendono notizie per i fondi destinati alle vittime di un'ondata di maltempo del 2008. I soldi messi da parte per i galluresi, e mai arrivati a destinazione, sono stati dirottati in Liguria. Nel novembre dello scorso anno, Genova è stata colpita da un'alluvione che ha provocato la morte di sei persone.

**IL SINDACO DI PADRU** Antonio Satta, sindaco di Padru: «Ovviamente i genovesi hanno avuto tutta la nostra solidarietà. Ma anche Padru ha vissuto il dramma della morte di una persona. È inaccettabile che, a distanza di quasi quattro anni, non ci siano certezze sui risarcimenti per le vittime delle alluvioni. Purtroppo questi fenomeni si stanno ripetendo con maggiore frequenza, mentre le procedure continuano ad avere tempi biblici. Comunque, abbiamo una buona notizia, è stato un sopralluogo tecnico per le verifiche sui danni alluvionali del 2009». Anche una parte dei fondi destinati alla città di Olbia ha preso altre destinazioni.

**LE DOMANDE NEL CASSETTO** Una situazione del tutto particolare si sta verificando a Golfo Aranci. Stando a un esposto presentato alla Procura di Tempio, le richieste di risarcimento dei danni per l'alluvione del novembre del 2008 sono rimaste lettera morta. Il Comune ha ricevuto almeno cento domande. A quanto pare, i documenti non sono mai arrivati in Regione. Ai magistrati è stato chiesto di verificare le ragioni di questa situazione. Anche a San Teodoro i danneggiati si sono rivolti alla magistratura. Gli avvocati Antonio Secci e Claudio Mastandrea hanno presentato un esposto per conto di settanta persone. Impossibile, invece, avere un numero almeno indicativo delle persone che, scoraggiate dal farraginoso iter burocratico dell'iter risarcitorio, hanno pagato di tasca loro i conti dell'alluvione. Nonostante le numerose, e inutili, proclamazioni dello stato di calamità naturale.

**Andrea Busia**

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

***Santa Teresa Gallura NEVE IN COSTA SMERALDA ...***

Neve in Costa Smeralda - Area Abbonati - L'Unione Sarda

**Unione Sarda, L' (Nazionale)**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Lunedì 06 Febbraio 2012

Primo Piano (- Edizione CA)

Primo Piano (Pagina 2 - Edizione CA)

Neve in Costa Smeralda

Ghiaccio a Porto Pozzo, chiusa la galleria sulla Olbia-Golfo Aranci

A Santu Lussurgiu e Cuglieri gli allevatori trasferiscono il bestiame

Vedi tutte le 2 foto Neve al mare: era stata annunciata ed è arrivata all'alba di ieri in diverse località del litorale gallurese. Anche in Costa Smeralda e a due passi da Porto Rotondo. I fiocchi sono scesi abbondanti a Rudalza, Abbiadori, San Pantaleo e Cugnana. In serata a Porto Pozzo, nelle vicinanze di Santa Teresa. Spettacolo insolito e gradevole, anche se in Gallura le temperature sono scese notevolmente al di sotto delle medie stagionali. Il ghiaccio ha creato problemi molto seri sulle strade trafficate. È andata meglio nel resto del nord Sardegna e nell'Oristanese, dove la patina di ghiaccio sull'asfalto non ha messo in difficoltà gli automobilisti, se non in pochissimi casi.

**OLBIA E GALLURA** I meteorologi non hanno sbagliato, le nevicate a bassa quota in Gallura erano state annunciate per le primissime ore di ieri e l'allarme sulle strade è scattato all'alba. Mezzi e uomini della Provincia di Olbia-Tempio, insieme a quelli di Protezione civile e polizia municipale di Olbia, hanno effettuato numerosi interventi a San Pantaleo e lungo la strada per Golfo Aranci. L'abbondante nevicata - circa 15 centimetri di neve in pochi minuti - ha imposto la chiusura di una galleria (sulla Olbia-Golfo Aranci) per ragioni di sicurezza. Una famiglia, rimasta isolata nella zona di Cabu Abbas, è stata soccorsa da vigili urbani e volontari. Problemi abbastanza seri anche nella zona di Berchideddu, dove le strade, ricoperte di neve e ghiaccio, sino a metà mattinata erano abbastanza pericolose. Disagi anche nel tratto della Olbia-Tempio da Monte Pinu a Priatu. La Geasar, la società di gestione dell'aeroporto Costa Smeralda, ha noleggiato diversi mezzi per affrontare l'emergenza, ma la neve non ha creato alcun problema ai collegamenti aerei. A Tempio le scuole restano chiuse anche oggi, mentre il Corpo Forestale ha garantito assistenza alle persone che vivono negli stazzi isolati e nella frazioni montane, come Balascia. Per la Gallura, comunque, il dato rilevante è la neve, praticamente, al livello del mare. Intorno a Porto Cervo (Santa Teresina e Abbiadori) il ghiaccio, comunque, non ha creato problemi. Stesso discorso a Rudalza, poco lontano dal borgo di Porto Rotondo.

**SASSARI** A Sassari, invece, niente fiocchi bianchi, mentre le temperature sono scese sotto lo zero. Le associazioni di volontariato hanno aperto un rifugio che, nella notte di ieri, ha ospitato quaranta persone. Nessun problema per gli automobilisti, a parte su alcune strade di montagna nel Goceano, ma non ci sono state situazioni gravi. Ancora sotto una coltre bianca Villanova Monte Leone.

**BARBAGIA E ORISTANESE** Anche nel Nuorese, nonostante la neve abbondante e il ghiaccio, non ci sono stati disagi seri per gli automobilisti. Le uniche segnalazioni per la Polstrada, sono arrivate all'alba di ieri da alcune strade di montagna. Per il resto, sulla Nuoro-Lanusei e sulla Abbasanta-Nuoro, si è viaggiato regolarmente. Nell'Oristanese, ancora molta neve a Santu Lussurgiu e Cuglieri. Ma gli allevatori della zona si sono da tempo organizzati per trasferire il bestiame.

**Andrea Busia**

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati